

La Calderina

Notiziario comunale di Paderno Dugnano

Direttore responsabile Gianfranco Massetti, Sindaco

Periodico mensile anno XVIII, n. 1, gennaio 2008.

Redazione e Amministrazione Paderno Dugnano

Gianfranco Massetti
sindaco

Art. 11: "L'Italia ripudia la guerra..."



Negli auguri di quest'anno molti, io compreso, abbiamo indicato la pace come obiettivo del 2008.

Retorica? Ambizione fuori luogo? Politichese? No. Semplicemente convinzione profonda.

Convinzione che la nostra politica, la nostra comunità, la nostra vita non possono essere indifferenti al grande tema della pace e della guerra.

I popoli civili non credono più al detto "se vuoi la pace allora prepara la guerra". Noi crediamo a quanto riaffermato solennemente all'art.11 della nostra Costituzione, di cui ricorre quest'anno il sessantesimo anniversario.

"L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo".

Per questo è prioritario un impegno

nella diffusione della cultura della pace. Come? Come informare le nostre azioni da quelle coerenze che danno senso al vivere?

A volte c'è l'istinto del ripiegamento amministrativo, della semplice buona amministrazione dell'esistente. Ma, a ben guardare, perché questa sia possibile è necessario tenere il timone ben fermo sulle trasformazioni, sui cambiamenti, sulle innovazioni, sulle opportunità che debbono essere date a tutti.

Ben saldi sull'idea e sui valori dell'inclusione e non dell'esclusione. Certo includere qui (e sul pianeta)

con regole chiare e certe.

Ma includere, non escludere.

Allora hanno senso le risorse per la cooperazione internazionale, la casa in autocostruzione, lo sportello immigrati, i concerti e gli spettacoli delle altre culture, il piano per il diritto allo studio, lo stato sociale e i progetti giovanili. Allora hanno senso i tanti che si impegnano per il volontariato, i privati che donano senza chiedere, le imprese che sentono la responsabilità sociale, le parrocchie che sostengono i tanti missionari nel mondo.

E non possiamo dimenticare i nostri gemellaggi con Surif, con Neve Shalom, con Indija. E anche le tante relazioni che le associazioni costruiscono in giro per l'Italia e per il mondo, e le tante aziende che lavorano con l'estero, che importano e che esportano.

È un flusso continuo e inarrestabile di uomini e donne, di merci e di valori.

Un tessuto, una tela che non deve subire pericolose smagliature

Tanti fili, sottili ma forti, che ci legano al destino degli altri.

Sommario

Città della cultura

Assegnato il premio De Marchi. Il testo integrale della novella vincitrice **pag. 2 e 13**

Città dei servizi

Il Comune, con l'Anci, ricorre contro i tagli in Finanziaria **pag. 4**

Saldi milanesi con 'ecopass': Paderno Dugnano e altri Comuni dicono 'no' **pag. 4**

Il sindaco ha incontrato il Dalai Lama **pag. 4**

Città della solidarietà

Nuovo bando della Fondazione Comunitaria Nord Milano **pag. 5**

Città dei giovani

La pagina dei centri giovanili **pag. 6**

Il 2008 del Centro Carcatrà per i più piccoli **pag. 7**

Percorsi di cittadinanza attiva **pag. 8**

"Bambini si nasce" **pag. 9**

Cineteca e biblioteca

Tutte le iniziative nelle pagine centrali **pag. 10,11,12**

Città delle eccellenze

Premio Isimbardi a Marco Orombelli **pag. 15**

Premio Falck a Alen Custovic, padernese e bosniaco **pag. 15**

Commemorata la scomparsa di Angelo Malinverno **pag. 15**

Città dello sport

Un torneo alla scuola media Al-lende-Croci **pag. 16**

Intervista al coordinatore della consulta, Silvano Gallo **pag. 17**

Gruppi consiliari

Gli interventi **pag. 18**

Città del tempo libero

Riparte il corso di fotografia del CF80 **pag. 19**

Città della sicurezza

Il 19 gennaio torna la festa di S. Sebastiano. Appuntamento in Aula Consiliare **pag. 20**

Approvato il bilancio di previsione 2008

Nessun aumento di Ici e Iperf

Nella seduta di dicembre il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione per il 2008. Conferma delle aliquote in corso e nessun aumento di Ici e Iperf sono fra gli elementi più rilevanti del documento per il nuovo anno. Il fatto di aver rispettato l'approvazione entro il 31 dicembre, evitando così la gestione provvisoria, conferma la forte capacità di programmazione e di decisione dell'Amministrazione e della macchina comunale che già con l'inizio del nuovo anno è ripartita con un quadro preciso delle risorse destinate all'attuazione del programma e al miglioramento dei servizi.



Premiazione per la 15ma edizione del concorso De Marchi

Ha vinto Francesco Bicchieri, con "Il tassello mancante"

Francesco Bicchieri è il vincitore della 15ma edizione del concorso letterario Emilio De Marchi.

Lo scorso 24 novembre in Villa Gargantini si è svolta la cerimonia di premiazione dell'importante iniziativa, organizzata dai Cavalieri per l'Europa con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Paderno Dugnano, della Fondazione Emilio Bernardelli e della Società Edificatrice Niguarda.

Il concorso, nato nel 1978 per merito del professor Giuseppe Coppelli, ha lo scopo di ricordare la figura del nostro importante concittadino e il suo contributo al panorama letterario, etico e morale di metà Ottocento.

All'importante iniziativa culturale hanno preso parte anche il sindaco Gianfranco Massetti e l'assessore alla Cultura Franca Bondioli.

La cerimonia di apertura, affidata alla responsabile dello staff della comunicazione del Comune, Sabina Banfi, ha visto una prima cartellata storica del premio illustrata dal presidente dei Cavalieri per l'Europa

Giovanni Moretti il quale ha ricordato "la premiazione della prima edizione svoltasi in concomitanza con l'inaugurazione della Biblioteca Comunale di Villa Gargantini nel marzo del 1979 - ha detto Moretti - in questa stessa sala. Con oggi è stato raggiunto un traguardo trentennale impensabile dai Cavalieri per l'Europa: 10 Edizioni del Concorso Nazionale Pianistico "Carlo Vidusso" e 15 Edizioni del Concorso Letterario Emilio De Marchi, oltre ai concorsi di poesia "Europa", il Concorso Internazionale di Pittura, i premi Assemblaggio nell'ambito del Festival dei due Mondi di Spoleto".

Nel suo intervento il sindaco ha ricordato l'importanza che il concorso occupa nel panorama culturale nazionale e cittadino, la storicità del movimento e ha sottolineato l'impegno dell'amministrazione comunale per dare degna collocazione al materiale raccolto e usato per le celebrazioni del 2001, prevedendo un apposito spazio nella futura biblioteca, nonché la prossima



pubblicazione del libro monografico su Emilio De Marchi.

Entrando poi nei contenuti specifici di quest'ultima edizione del concorso Bettero ha illustrato i criteri della valutazione seguiti dalla Giuria (composta da lui, oltre che da Bernardelli, Masini, Coppelli, e Bissoli) nel giudicare i lavori pervenuti e, nello specifico, ha spiegato le modalità di definizione di novella. Beatrice Masini ha poi letto "Il Tassello mancante" risultata la novella vincente.

La buona adesione al Concorso Nazionale ha trovato tra i parteci-

panti diversi padernesi tra i quali un vincitore. I premiati sono stati:

1° Class. Francesco Bicchieri di Lodi con "Il tassello mancante"

2° Class. Giovanni Gandini di Albiolo (Como) con "Matilde aspetta un bambino"

3° Class. Antonio Boz di Paderno Dugnano con "Pillo"

Premio Speciale a Bruno Longanesi di S.Giuliano Milanese con "I platani"

4° Class. Elisa Bortolini di Sesto S. Giovanni con "Tavolo da cucina"

5° Class. M. Giuseppina Malfatti di Milano con "Un pomeriggio a Bagni di Lucca".

Il gruppo Artisti Palazzolesi 1977 - 2007 Una vita artistica, un impegno sociale

Il Gruppo Artisti Palazzolesi è una associazione culturale che promuove la diffusione e la conoscenza della pittura. È formato da pittori accademici e da autodidatti. Viene fondato a Palazzolo nel 1977 da Giovanni Moretti che ne è Presidente da allora; attualmente il sodalizio annovera anche Sergio Petroni, Orazio Lombardi, Livio Pelizzoni, Corrado Coltro, Pietro Floria, Emanuela Moretti, Marisa Polato, Graziano Cabboi, Giovanni Basco. Nel 1977 il gruppo si presenta con la Prima Collettiva Portici ex Palazzo Vismara a Palazzolo. (giunta nel 2007 alla 30a Edizione). In occasione della prima edizione dell'"Agosto Padernese" realizza un murales di 8 metri raffigurante "Le problematiche e le prospettive attuali nel nostro territorio", che verrà posto all'ingresso della manifestazione realizzata allora nell'area del mercato a Paderno.

Seguono gli "Aspetti paesaggistici e di vita a Paderno Dugnano" - Villa Gargantini - nel 1980, vengono poi gli anni delle tematiche di forte impatto storico e vengono realizzate Rassegne Pittoriche sulla Resistenza a Paderno, in occasione del gemellaggio con Indijia (Yu) e su invito dell'Anpi regionale nelle provincie di Como, Lecco, Varese. Nel 1982 il Gruppo Artisti Palazzolesi viene premiato nell'ambito del Festival dei Due Mondi di Spoleto come "Riconosciuta Associazione di Accademici e Autodidatti Pittori al Servizio della Società." Vengono

organizzati Concorsi Regionali di Pittura e si partecipa con ottimi risultati alle Edizioni del Palio di Pittura Città di Milano fra le associazioni artistiche milanesi.

Sono anche gli anni dell'impegno degli artisti nella vita politica locale dove (Moretti, Montalbetti, Antonucci) ricoprono cariche istituzionali nei Quartieri di Palazzolo e Incirano.

Intanto proseguono le 8 Edizioni della Festa del Borghetto a Palazzolo (1979-1987) dove pittura, spettacoli, gusti e sapori, e familiarità si svolgono nel Centro Storico di Palazzolo, iniziativa che ne ha poi portato alla rivalutazione urbana e ambientale stessa.

Altre importanti rassegne sono "Ambiente e Natura" 1992 ospitata alla Villa Comunale Ormod di Sanremo in un grande impegno collettivo, seguita poi da "Pittura in Brianza" allestita a Villa Amman di Ello. Le attività espositive dei metà anni '90 si alternano tra Milano (via Brera, C.so Venezia e Duomo) e localmente, in numerosi comuni dell'hinterland. Alcuni artisti partecipano e ottengono importanti riconoscimenti ai vari concorsi di pittura regionali e nazionali (Floria e Coltro) e il lavoro di contemporaneità nell'interscambio associativo fa sì che il Gruppo Artisti Palazzolesi sia un punto di riferimento nella attuale vita artistica vissuta a contatto con il pubblico (Pelizzoni, Lombardi, Petroni, Cabboi, Beccari, Polato, Basco).



I futuri impegni sono legati al Centro Artistico Villa Litta e le Zone 8 e 9 di Milano, le Provincie di Lecco e Como e localmente a tematiche ambientali e storiche.

"Una vita artistica un impegno sociale" dice Moretti perché - Riteniamo che il mondo sociale e quello politico abbiano bisogno di chi

attraverso le espressioni figurative documenti la vita di tutti i giorni vista attraverso un "terzo occhio" quello dell'anima artistica... immaginare e poi vedere il bello rafforza lo spirito e rende tutti più felici e realizzati... conoscendo la storia, vivendo la contemporaneità e immaginando l'ambiente futuro".

Pubblichiamo la novella vincitrice del 15mo concorso letterario "E. De Marchi"

Il tassello mancante di Francesco Bicchieri

Trovarono un vecchio una mattina d'inverno. Lo trovarono addormentato per sempre su una panchina del parco, con il capo reclinato e la sigaretta cadutagli di bocca prima che potesse accenderla. Teneva ancora il cerino consumato in mano e aveva un'espressione serena in volto. Lo coprirono con un lenzuolo

finché non venne suo figlio Carlo per il riconoscimento. Il medico legale ne aveva già constatato il decesso per infarto, un attacco improvviso che l'aveva spento in un istante, lasciandogli però in viso un alone di pace, come se la sua mente si fosse eternamente arrestata su un dolce pensiero.

Continua a pag 13

Approvato il bilancio di previsione 2008

Niente aumenti. Nuovi finanziamenti per la sicurezza, i centri estivi, immigrati e lavoro

Lo scorso 20 dicembre il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2008. Il documento, essendo stato dunque approvato entro la data del 31 dicembre, termine utile per evitare di entrare nella gestione provvisoria, dimostra quanto sia forte la capacità di programmazione e di decisione dell'Amministrazione e della macchina comunale. Il nuovo bilancio conferma le aliquote dell'anno in corso, senza aumenti di Ici e Irpef. Senza aumenti anche le tariffe per i servizi alla persona. Quest'approvazione consente all'Ente di avere, già all'inizio dell'anno 2008, un quadro preciso delle risorse destinate per consentire l'attuazione del programma amministrativo del sindaco e per migliorare i servizi.

Fra le cifre principali troviamo, per quanto riguarda le entrate, incrementi dovuti al recupero dell'Irpef arretrata (anni 2005/2006) pari a 145.000 euro; c'è stata inoltre un aumento della base imponibile Irpef per 150.000 euro, dell'Iva per i servizi esternalizzati (158.000 euro), dell'imponibile Ici (200.000 euro). Nelle voci di spesa troviamo fra l'altro la spesa per il bilancio sociale che a partire da quest'anno l'Ente ha deciso di pubblicare, e che va nel comparto comunicazione (30.000 euro), la spesa per lo sportello immigrazione (20.000 euro) e quella per le politiche del lavoro (26.000 euro). Altri 50.000 euro vanno sul "progetto sicurezza" e 20.000 euro per i centri estivi diurni. Un bilancio che, proprio per la scelta di non aver acceso mutui nel corso del 2007, ha ottenuto un abbattimento della spesa relativa agli interessi del 10%, pari a circa 100.000 euro in più nelle casse comunali.

La serata dell'approvazione del bilancio è stata aperta dall'intervento dell'assessore alla partita, **Marco Coloretti**, che lo ha definito "un bilancio realista, nel quale siamo riusciti a trovare più risorse per il fatto di aver abbattuto il tasso di interesse sui mutui. Mi auguro che il lavoro fatto sia stato utile a trasmettere un'idea tecnico-strutturale con una risposta data che è positiva e un'idea di coerenza rispetto all'indicazione politica. Perciò abbiamo insistito molto sulla programmazione, sul fatto di mantenere in essere i programmi che ci siamo dati. Con l'introduzione di qualche novità, anche finanziaria, che ci ha permesso di reinvestire su vari servizi quali la sicurezza, lo sportello immigrati, lo sportello lavoro, tre elementi che stavano nella nostra programmazione e che avevano bisogno di qualcosa di più".

La discussione ha preso il via con l'intervento di **Gianluca Bogani** (Lega Nord), che, partendo dal discorso dei tagli governativi, ha sottolineato come il suo partito "stia ancora aspettando un ordine del giorno, che abbiamo presentato due anni fa, in cui si chiede finalmente al Parlamento italiano di dare il famoso federalismo fiscale". Bogani ha detto di non condividere il bilancio e di ritenere insufficienti i "soli 4.000 euro stanziati per il commercio da un assessore che o non ha idee o comunque non può fare niente".

"Quest'anno - ha detto **Sandro Denti** (Sinistra Democratica) - abbiamo fatto un percorso approfondito sul bilancio, visto che l'anno scorso abbiamo avuto non pochi problemi sulla sua applicazione. L'assessore in questi anni ha fatto un percorso ottimo e sempre migliorativo per il bilancio comunale. Cambiano i governi e continuano i tagli, ci si chiede perché e, ovviamente, non è solo un problema di federalismo fiscale. In Italia abbiamo il paradosso di una legge come l'Ici, un'imposta comunale che deve dipendere dalle decisioni di Roma. La battaglia sulle autonomie locali va fatta ma da parte di tutti. Se, invece, continuiamo a ritrovare tagli alle risorse allora va bene fare come ha fatto l'assessore Coloretti, con una programmazione triennale degli investimenti realista perché se non ci sono risorse giustamente si devono ridurre anche gli interessi passivi e azzerare i mutui. È giusto, è una scelta anche se forzata, ma significa che in futuro avremo meno risorse per Paderno e anche meno investimenti".

Critico sulla cifra stanziata per i commercianti **Pierino Favrin** (Lista Civica). Favrin, presidente dei commercianti, ha detto che "va bene sostenere lo sport, la cultura e altro, ma non dimentichiamo i commercianti di paese, di vicinato, che sono in prima linea. Destinare fondi al commercio non significa solo fare iniziative di promozione ma anche sostenere la sicurezza perché il commerciante è il primo a essere esposto alla malavita".

La sicurezza, la casa, la manutenzione delle scuole, i lavori pubblici sono i principali argomenti sollevati da **Luigi Scurati** (Udc). Sul problema casa Scurati ha ricordato che si tratta di "un problema serio, perché con i diversi interventi in Consiglio comunale siamo riusciti comunque a tracciare una strada sulla quale poter camminare. Non abbiamo i mezzi per realizzare un piano case e sulla 167 non c'è più possibilità di intervenire. Abbiamo - ha detto - un'assenza di iniziative sul

territorio e nessuno, proprio nessuno si interessa alla questione casa. Solo l'autocostruzione è un esperimento che a Paderno ha cercato di realizzare qualche possibilità". Più manutenzione negli edifici scolastici e maggiore attenzione ai lavori pubblici sono stati gli altri argomenti sollevati da Scurati.

Pietro Boggia (Margherita) ha valutato "positivamente il bilancio per una serie di elementi. Il fatto - ha detto - che le aliquote Ici, Irpef e Tarsu restino invariate, così come quelle dei servizi alla persona, è positivo. È chiaro che sarebbe auspicabile una riduzione di Ici e Irpef, ma è altrettanto chiaro che dobbiamo fare i conti con la realtà dei numeri di bilancio". Boggia ha sottolineato "il mantenimento percentuale del passo di crescita della spesa corrente; la progressione di questa è indotta dalla crescita dei costi dei consumi o da altre dinamiche come ad esempio gli aumenti dei contratti". Il consigliere ha ricordato l'importanza del recupero dell'evasione Ici e, per le uscite, ha ricordato i nuovi investimenti sullo sportello immigrati, quello per il lavoro e per i centri estivi.

Critico, sull'addizionale Irpef, **Marco Alparone** (Forza Italia): "considerando gli ultimi due anni noi siamo partiti da un esercizio chiuso di un milione di euro e arriviamo a 3 milioni, nello specifico 2.870.000 euro. Significa, verso i cittadini, un'ulteriore richiesta di danaro in un momento difficile. Altra cosa - ha aggiunto - è, come ha detto anche Favrin, l'esplosione dei proventi dai permessi di costruire, dove passiamo da 2.540.000 a 3.700.000. Un aumento di 1.150.000 euro che mi preoccupa perché mi chiedo se andiamo verso una eccessiva cementificazione della nostra città". Fra l'altro Alparone ha considerato "una cifra veramente molto bassa" lo stanziamento di 50.000 euro sulla sicurezza che - ha aggiunto - "in questo momento consideriamo un'emergenza". Alparone ha tuttavia sottolineato la grande trasparenza di procedura.

Loris Brioschi (Gruppo comunista indipendente) ha denunciato, a livello generale "una divergenza politica vertice-base che deve essere risolta e che ci fa dire che sostanzialmente questo governo non è, in questo caso, dalla parte dei cittadini, e questo è un dato di fatto. D'altra parte - ha aggiunto - all'interno di questo bilancio, con una visione più amministrativa si garantisce un certo livello di servizio e questo va riconosciuto. Sul bilancio abbiamo una visione bivalente: una più politica, che è negativa, e una più amministrativa e che essendo più vicina ai cittadini ci vede più favorevolmente interessati".

"È un bilancio equilibrato e prudente - secondo **Francesco Stella** (Comunisti italiani). Lo avrei preferito meno prudente, con operazioni un po' più spinte in avanti, ad esempio con dismissioni di immobili non strategici fra cui l'ex Ai meri. Riteniamo comunque che, con le risorse disponibili, si possa migliorare il livello dei servizi. Occorre fare uno sforzo per fare funzionare meglio l'apparato comunale eliminando la burocrazia fine a sé stessa".

Per **Damiano Ricci** (Verdi) "quest'anno il bilancio assume un significato particolare perché di fatto è l'ultimo utile per questa amministrazione di centro-sinistra e questo ci ha indotti a presentare con grande senso di responsabilità il documento entro dicembre, contrariamente a un anno fa quando una Finanziaria confusa e penalizzante per gli enti locali determinò un'incertezza e una debolezza nella maggioranza. Questo è un bilancio serio, reale nella sua concretezza e quindi credibile e affidabile. Nonché capace di garantire i bisogni primari dei cittadini e il rispetto del programma amministrativo". "Il mio voto - ha detto **Eugenio Marrelli** (Sdi) è decisamente e convintamente favorevole, mentre **Mario Petazzini** (Prc) ha ricordato come si sia proceduto "l'anno scorso con la scure e quest'anno con un lavoro di lima che ha probabilmente toccato tutti gli assessorati".

"Credo - ha detto in chiusura il sindaco **Gianfranco Massetti** - che ci siano molti motivi per andare orgogliosi del lavoro fatto. Certo, sappiamo che non siamo in grado di finanziare il piano casa solo con le nostre risorse, per cui gran parte dell'argomento finirà nelle scelte urbanistiche del Pgt. Ma ricordo che abbiamo finanziato due interventi di 12 alloggi, un intervento da 10 alloggi dell'autocostruzione, e altro di dieci alloggi potrà essere finanziato col contratto di quartiere. E circa la sicurezza ricordo che oggi abbiamo un nuovo capitolo di 50.000 euro, che prima non c'era".



Marco Coloretti

Paderno Dugnano, insieme all'Anci, impugna l'atto contro i tagli del Governo

Il sindaco: "Difendiamo gli interessi dei nostri cittadini"

La Direzione Centrale della Finanza Locale del ministero dell'Interno ha deciso i tagli sui contributi ordinari ai Comuni e l'Anci (l'associazione che riunisce gran parte dei Comuni d'Italia) fa ricorso. All'iniziativa aderisce anche il nostro Comune, che subisce gli effetti di minori entrate pari a 446.391,79 euro sia sul bilancio del 2007 sia sul bilancio di previsione del 2008. Il Comune di Paderno ha dunque pubblicato, lo scorso 13 novembre, sul sito internet dello stesso mini-

sterio, i dati relativi al taglio ai contributi spettanti ai Comuni. Con l'iniziativa l'Anci interverrà in supporto di tutte le Amministrazioni comunali che intenderanno partecipare al ricorso. "Quando si tratta degli interessi dei nostri cittadini - spiega il sindaco Gianfranco Massetti - non guardiamo al 'colore politico' del provvedimento. Riteniamo che questa disposizione ministeriale sia in palese violazione di legge e abbiamo il dovere di impugnarla attraverso un ricorso".



Gli assessori al Commercio di cinque Comuni dicono no all'iniziativa del capoluogo

Pagare l'ecopass per fare shopping in saldo a Milano: meglio valutare quel che offre il proprio territorio

Gli assessori al Commercio dei Comuni di Paderno Dugnano, Bollate, Baranzate, Cormano e Senago prendono posizione contro la coincidenza di tempo che ha visto, lo scorso 2 gennaio, l'ingresso a pagamento nel centro di Milano tramite l'ecopass e, solo tre giorni dopo, l'avvio dei saldi di fine stagione. Pubblichiamo di seguito il comunicato con cui gli assessori dicono 'no' alle imposizioni milanesi e invitano i loro cittadini a guardare meglio a ciò che offrono gli esercizi commerciali dei loro Comuni.

Saldi invernali 2008 con "l'ecopass"? No, grazie!!

La Giunta Regionale ha disposto che i prossimi saldi invernali avranno inizio sabato 5 gennaio 2008. Forse non molti cittadini sanno però che, dal 2 gennaio 2008, il Comune di Milano introdurrà, per i veicoli in ingresso alla Città e classificati come "inquinanti", il cosiddetto "ecopass".

In pratica, una tariffa da corrispondere che può variare dai 2 per i veicoli assoggettati al provvedi-

mento e considerati meno inquinanti sino a 10 per quelli con maggior emissione di PM10 da traffico. E tutto ciò, a soli tre giorni prima dell'inizio dei saldi! È allora, perché non pensare a qualcosa di diverso?

È proprio necessario recarsi a Milano ed essere costretti comunque a lasciare l'auto in periferia?

Forse, una valida alternativa esiste! Ci sono le attività commerciali del-

le nostre Città! Gli Assessorati al Commercio ed alle Attività Produttive della Provincia di Milano invitano tutti i cittadini, prima di recarsi nel caos di Milano, a visitare le rispettive attività commerciali territoriali. Sicuramente troverete valide occasioni/opportunità, una ampia scelta di prodotti di ogni genere e, non ultimo, la cortesia che solo il commerciante di casa Vostra Vi saprà offrire.



Il testo integrale scaricabile dal sito del Comune: www.comune.paderno-dugnano.mi.it

Nuovo bando della Fondazione Nord Milano per progetti sociali

L'iniziativa realizzata in partnership con i Comuni del Sestese. Scadenza prevista per il 29 febbraio 2008.

Anche Paderno Dugnano rientra fra i Comuni coinvolti nel nuovo bando della Fondazione Comunitaria Nord Milano.

La Fondazione lancia infatti il sesto Bando 2007.6 in partnership con i Comuni del Sestese (testo integrale anche sul sito comunale www.comune.paderno-dugnano.mi.it) con l'obiettivo di individuare progetti di utilità sociale per il miglioramento della qualità della vita della Comunità dell'area Sestese e rafforzare i legami di solidarietà stimolando donazioni da parte di privati, aziende ed enti.

Sono a disposizione, per la realizzazione dei progetti di utilità sociale nei Comuni di Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Cusano Milanino, Paderno Dugnano, Sesto S. Giovanni Euro 105.000,00 così ripartiti: Euro 52.500,00 da parte della Fondazione Comunitaria del Nord Milano con risorse messe a disposizione dalla Fondazione Cariplo Euro 52.500,00 da parte dei Comuni dell'Area Sestese: Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Cusano Milanino, Paderno Dugnano, Sesto S. Giovanni.

Sesto S. Giovanni.

Saranno presi in considerazione progetti nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria; tutela, promozione e valorizzazione di beni e attività di interesse artistico, storico e culturale; tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, interventi in campo socio-educativo e sportivo-formativo promossi da **Enti senza finalità di lucro** e Enti locali tra loro associati tramite convenzione o Consorzi operanti nel territorio del Sestese. I contributi non dovranno essere **né inferiori a 3.000 euro né superiori a 15.000 euro** e non potranno essere superiori al **70%** dei costi effettivi dei singoli progetti, i quali comunque non potranno essere superiori ai 60.000 euro.

Il riparto dell'importo dei contributi fra i settori avverrà a discrezione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, sulla base delle indicazioni di un comitato composto dai promotori del bando.

Tali progetti dovranno suscitare donazioni specificatamente ad essi destinate pari alla somma richiesta

alla Fondazione. Il bando è, infatti, definito **"a raccolta"** perché per ottenere il contributo, le organizzazioni dovranno coinvolgere la Comunità suscitando donazioni a favore della propria iniziativa pari al **50%** del contributo stanziato unitamente da Fondazione e comuni. Ciò significa che non basta essere selezionati per avere il contributo, ma occorre che il progetto susciti una **concreta adesione da parte della Comunità**.

Le donazioni così raccolte andranno ad incrementare il "Fondo Comuni del Sestese" i cui frutti verranno poi sempre utilizzati per sostenere, in futuro, le iniziative e i progetti promossi dalle Organizzazioni del Terzo Settore presenti sul Sestese, stimolando lo sviluppo civile, culturale, sociale, ambientale ed economico.

La Fondazione:

- **assisterà** le organizzazioni non profit nell'espletamento delle formalità previste dal bando;
- **pubblicizzerà** i progetti selezionati al fine di promuovere, a favore degli stessi, la raccolta di contributi da

privati cittadini, Imprese ed Enti;

• **contribuirà** alla realizzazione dei progetti con risorse messe a disposizione dalla Fondazione Cariplo

• **monitorerà** l'effettiva realizzazione del progetto con azioni di valutazione in itinere ed ex-post ;

• **diffonderà** i risultati conseguiti dai singoli progetti, al fine di permettere alla comunità locale di sviluppare una più ampia conoscenza delle capacità e delle potenzialità delle Organizzazioni promotorici.

Le domande dovranno essere presentate presso la sede della Fondazione **entro il 29 febbraio 2008**.

Tutte le informazioni relative al bando sono pubblicate sul sito della fondazione

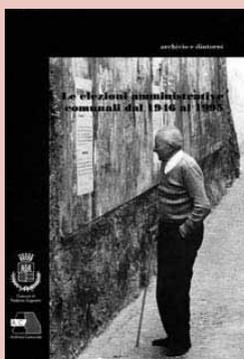
www.fondazioneordmilano.org nella sezione "i nostri Bandi".

Per qualsiasi informazione contattare la **Segreteria Generale della Fondazione**:

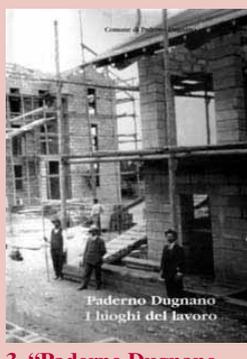
tel. 02 2484315 - fax 02 24301836
info@fondazioneordmilano.org
sestese@fondazioneordmilano.org
sito:www.fondazioneordmilano.org

Collana "archivio e dintorni"

Le opere possono essere richieste all'Ufficio Economato del Comune al costo di 10 euro l'una, ad eccezione del volume "Le elezioni amministrative comunali dal 1946 al 1995" che viene dato in omaggio ai richiedenti.



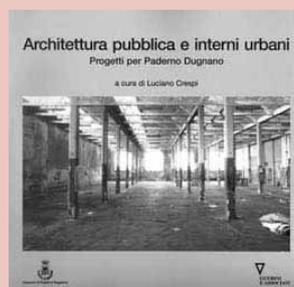
1. "Le elezioni amministrative comunali dal 1946 al 1995" a cura di G. Guerci e P. Sartori; 1997 - **gratuito**



3. "Paderno Dugnano I luoghi del lavoro" a cura di G. Guerci e P. Sartori; 1998



5. "La città di carta Fotografie di Paderno Dugnano 1870-1940" a cura di G. Guerci e M. Motta; 1999 **esaurito**



6. "Architettura pubblica e interni urbani" Progetti per Paderno Dugnano a cura di L. Crespi; 2003



2. "Paderno Dugnano Architettura civile e religiosa" a cura di G. Guerci; 1997



4. "Paderno Dugnano Gli spazi aperti e la città" a cura di G. Guerci e P. Sartori; 1999



7. "La paura e il coraggio La Resistenza a Paderno Dugnano" a cura di Silvia Campanella; 2006



8. "Paolo Magretti - Naturalista ed entomologo" a cura di Monica Siviero e Carlo Violani; 2006



Il primo progetto di writing: "Adotta un muro"

Domenica 16 Dicembre si è svolto presso il parco Spinelli, situato nel quartiere di Cassina Amata, il 1° evento di writing che ha dato il via alla realizzazione del progetto "adotta un muro" gestito dal Centro di Aggregazione Giovanile "Contromano".

L'iniziativa ha visto il coinvolgimento di un gruppo di ragazzi di Paderno Dugnano di età compresa dai 13 ai 22 anni che hanno realizzato sui muri di cinta del Parco Spinelli dei murales.

Il tema cui si sono ispirati i ragazzi nella realizzazione è quello della "legalità", tema cardine del progetto, nato dalla riflessione sui temi lega-

ti alla spray art, writing o aerosol art. Il progetto "adotta un muro" è il risultato di un confronto con alcuni ragazzi, vuole essere una sperimentazione e allo stesso tempo una modalità per tematizzare insieme i significati sia educativi che di crescita relazionale tra i diversi protagonisti: i ragazzi e chi abita il territorio.

Concretamente il progetto vuole essere un'occasione per interrogarsi insieme sulla possibilità di avere uno "spazio" che consenta il riconoscimento delle aspettative reciproche, spazio che intende costruire una corresponsabilità tra giovani e adulti.

La prossima opera che verrà realiz-

zata, concordata con i ragazzi, sarà quella di uno spazio individuato al cinema Metropolis.

PER INFORMAZIONI:

CAG Contromano

Via U. La Malfa, 5/B

cagcontromano@gmail.com

lu/me/gio 16.00 - 19.00

ma 20.30 - 23.30 ve 16.00 - 23.30



Al via i corsi di informatica per adulti

Anche quest'anno l'amministrazione comunale attiverà i corsi di informatica per adulti, in collaborazione con il Consorzio Nord Milano per la formazione professionale e l'educazione permanente.

I corsi partiranno dal mese di febbraio/marzo e termineranno nel mese di giugno e si terranno presso il Centro di aggregazione giovanile "Contromano" di Via U. la Malfa n. 5/B al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Informazioni

e modalità di iscrizione disponibili presso:

il sito web www.comune.paderno-dugnano.mi.it

Ufficio relazioni con il pubblico 02/9184100;

Ufficio servizi scolastici 02/91004482;



**Direzioni Didattiche
di Paderno Dugnano**



Anno Scolastico 2008/2009

ISCRIZIONI SCUOLA PRIMARIA

Dal **19 al 30 gennaio 2008** (sabato compreso), dalle ore **09,00 alle ore 12,30** sono aperte le iscrizioni presso le segreterie delle Direzioni Didattiche di competenza** (portare due foto in formato tessera).

Devono iscriversi i bambini che compiono i 6 anni entro il 31 agosto 2008.

Possono iscriversi i bambini che compiono i 6 anni entro il 30 aprile 2009

ISCRIZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA

Dal **19 al 30 gennaio 2008** (sabato compreso), dalle ore **09,00 alle ore 12,30** sono aperte le iscrizioni presso le segreterie delle Direzioni Didattiche di competenza** (portare due foto in formato tessera).

Possono essere iscritti i bambini che compiono i 3 anni entro il 31 dicembre 2008.

E' possibile accogliere l'iscrizione di bambini che compiono i tre anni entro il successivo 31 gennaio 2009, compatibilmente con la disponibilità dei posti ed in subordine all'accoglimento di quelli che compiono i 3 anni nel 2008.

**Le Direzioni Didattiche presenti a Paderno Dugnano sono:

DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO - (frazioni Paderno, Villaggio Ambrosiano, Dugnano)
Via IV Novembre, 49 - tel. 02.9181747

DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO - (frazioni Palazzolo, Cassina Amata)
Via Manzoni, 31 - tel. 02.9182064

DIREZIONE DIDATTICA 3° CIRCOLO - (frazioni Incirano, Calderara)
Via S. M. Del Carso, 29 - tel. 02.9184005

Paderno Dugnano, 20/12/2007

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

I Dirigenti Scolastici

Il Direttore
Settore Socioculturale

"Un bambino creativo è un bambino più felice"(B. Munari)

A misura di bambino

"Un bambino di 3 anni [...] esce e gira per la città. Che cosa vede, che cosa impara? Se sta a Milano non può che girare furtivo su marciapiedi dove incontra più auto che persone, quasi mai bambini, più spesso cani...". Con queste parole Stefano Laffi, ricercatore sociale dell'agenzia *Codici* di Milano, iniziava il suo intervento al convegno tenutosi a Paderno il 9 e 10 novembre 2007 dedicato al mondo giovanile e alle iniziative presenti nel territorio padernese, parole dal tono provocatorio per scuotere pensieri e motivazioni degli operatori del settore presenti, spingendoli a riflettere circa la questione centrale "A cosa si viene socializzati?", che cosa la città offre ad altezza di bambino?

Sicuramente le città (cioè le persone che vi abitano ed operano) devono impegnarsi per realizzare esperienze a misura di bambino. Il che significa che lo sguardo dell'adulto deve ampliarsi per assumersi la responsabilità di ciò che un bambino può vedere ed esperire e accompagnarlo perché questo sia educativo.

Lavoro alla ludoteca Carcatrà da pochi mesi. Una delle cose che colpisce l'attenzione di chi vi entra per la prima volta è il fatto che i bambini possano avere libero accesso a giochi, libri e molteplici tipi di ma-

teriali e attrezzi, anche quelli che vanno utilizzati con l'aiuto di un adulto; i bambini così imparano che ci sono cose che possono usare liberamente e cose per cui devono domandare agli educatori: le esperienze non vengono loro proibite, negate, ma sono loro proposte a misura di bambino. I bambini imparano a conoscere oggetti e materiali, ne apprendono l'uso corretto, le potenzialità e i limiti, sperimentando le proprie abilità e i propri limiti, scoprendo il piacere di immaginare, inventare, creare, testando i propri gusti; i giochi proposti e messi a disposizione non sono "prodotti finiti e utilizzabili solo con le istruzioni di montaggio", ma sono giochi che stimolano le energie creative di ogni bambino, creatività sul piano pratico e creatività sul piano delle relazioni. In tutte le attività di gioco o di laboratorio l'attenzione è centrata non sul fare, ma sulle relazioni: innanzi tutto il percorso di scoperta e sperimentazione di ogni bambino si realizza non isolatamente, ma insieme ad altri coetanei con cui impara a convivere.

E poi ci sono gli adulti: un luogo pensato a misura di bambino non implica la loro esclusione; al contrario, la presenza del loro sguardo

è necessaria perché il percorso di scoperta e sperimentazione sia un cammino educativo di crescita personale, costruito attraverso le esperienze proposte a misura di bambino, cioè pensate in modo da permettere a ciascun bambino: di inventare, provare, creare liberamente, senza ansie legate al dover fare cose perfette, ma col gusto di fare cose che piacciono; di esprimersi liberamente nel confronto con gli altri, senza timore di essere giudicato, ma imparando a parlare e ad ascoltare, a rispettare la personalità propria e altrui; di capire cosa avviene e sta vivendo, confrontando-

si con gli educatori, imparando a dialogare anche con gli adulti. Gli adulti presenti non sono solo gli educatori che operano al Carcatrà; sono anche i genitori, che scelgono di accompagnare i propri figli alla ludoteca, che si fermano a guardare il gioco dei loro bambini e a volte si prendono più tempo per giocare con loro, che si confrontano con gli operatori costruendo tra adulti un dialogo che si occupi dell'educazione positiva dei bambini. Un percorso di crescita vissuto insieme.

Laura Spoldi
Educatrice del Carcatrà

Nuovi laboratori per un 2008 super creativo

Il 7 gennaio 2008 sono iniziati i nuovi laboratori alla Ludoteca Carcatrà: attività stimolanti e divertenti dove i bambini possono sperimentare e sperimentarsi liberamente dando spazio a fantasia e creatività, in un luogo in cui il dialogo, la socializzazione ed il rispetto per la persona e per le cose sono obiettivi fondamentali per il centro stesso e per gli educatori che in esso vi lavorano. Ma vediamo un po' cosa c'è di nuovo!

Il **lunedì** presentiamo: "DIETRO LE QUINTE", quando il teatro diventa un gioco per crescere. *Abbiamo voluto stupirvi e stupirci proponendo un laboratorio in cui il bambino si possa avvicinare ad un'esperienza teatrale, vista nella dimensione di laboratorio e pensata in relazione alle reali esigenze dei bambini, ai loro interessi e capacità. In tal modo, il teatro diventa un gioco attraverso il quale i bambini sperimentano diverse modalità espressive, scoprono modi di comunicare con altri, riconoscono ritmi propri ed altrui, senza la pretesa di creare uno spettacolo scenico teatrale, ma con la semplicità del gioco e di un laboratorio che avvicini i bambini a questo favoloso e incantevole mondo: il teatro.* (Aperto a tutti i bambini dalla 1° alla 5° elementare)

Il **mercoledì** diventiamo "PICCOLI SCIENZIATI": laboratorio nel

quale i bambini sperimentano diversi materiali, avvicinandosi al mondo intrigante dell'elettricità, (circuiti elettrici ma non solo!) calamine, elementi chimici e molto altro ancora, per dar libero sfogo alla curiosità, all'ingegno e alla fantasia. (Laboratorio aperto ai bambini di 3°, 4° e 5° elementare)

Il **venerdì** vi aspettano "TANTE STORIE TRA LE MANI". *Laboratorio di burattini utilizzando materiali diversi, per stimolare nel bambino fantasia, voglia di giocare e creare i propri personaggi per nuove ed entusiasmanti storie.* (Laboratorio per bambini di 1° e 2° elementare).

Il **martedì** e il **giovedì** non possono mancare gli ANGOLI GIOCO: *giochi, laboratori, attività manipolative sempre diverse e stimolanti per spronare nei bambini fantasia, creatività, attraverso lo stare in gruppo e la socializzazione.*

I laboratori sono ad iscrizione. La ludoteca Carcatrà è un'iniziativa comunale gratuita, per bambini delle scuole elementari del Comune di Paderno Dugnano.

Siamo sempre aperti dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 19.00. Ci trovate in Via Baraggiolo 60, Calderara, tel. 02.91.03.086.

L'equipe del Carcatrà
Silvia, Laura, Massimo, Valeria.



"Inventiamo il nostro ritmo" - laboratorio di costruzione di strumenti musicali

Carcatrà: uno sguardo al passato per progettare il futuro

Cammino per le strade di Padermo, come sempre di fretta, supero velocemente un gruppo di ragazzi, quando, ad un tratto, sento uno di loro che mi saluta: "ciao Valeria".

Mi giro, guardo per capire da chi proviene la voce... Il mio sguardo interrogativo spinge uno di quei ragazzi a parlare. "Ciao, tu sei Valeria del Carcatrà, vero? Non ti ricordi?...Io venivo al Carcatrà quando ero piccolo" Ora tutto appare più chiaro, certo che mi ricordo, ma solo dopo aver collegato quella figura più alta di me, con voce da uomo, al bambino con la faccia da monello che conoscevo!

Mi sembra impossibile che sia passato tanto tempo, eppure, se faccio i conti, il Carcatrà è stato aperto **nell'aprile del 1998**, con una grande festa che ha riempito la piazza di via Baraggiolo. Chi allora frequentava le elementari ora potrebbe già iniziare l'università.

Questa idea, oltre alle solite considerazioni sul tempo che passa in fretta, mi apre un mondo di ricordi, di volti, di feste, di soddisfazioni e anche di fatiche!

Ho avuto la **fortuna** di lavorare al Carcatrà per quasi dieci anni, ed ora guardando indietro mi sento di essere la memoria storica di questa realtà, dei suoi cambiamenti e delle sue tradizioni, degli eventi eccezionali e della quotidianità ma soprattutto dei pezzettini di **vita** che ho condiviso con i colleghi, con i **bambini** e con le **famiglie**.

Ricordo ancora con grande emozione le memorabili **feste** (una su tutte è la grandiosa festa del castello!) che sono rimaste una caratteristica del servizio e tuttora impegnano grandi e bambini nei mesi primaverili; abbiamo perfino coinvolto le ludoteche dei comuni vicini e alla festa dell'anno scorso, a Limbiate, hanno partecipato 500 bambini e 15 educatori.

Altra proposta di forte coinvolgimento è la **CARCAVANZA**: una settimana in un rifugio in montagna a contatto con la natura, 25 bambini, 4 educatori, 2 o 3 genitori accompagnatori, il tutto in autogestione, senza servizio né mensa!

Collegi di altri servizi ci dicono che siamo "matti", "chi ve lo fa fare?", la verità è che non siamo

né santi né masochisti, è vero che la fatica è tanta, sia nella preparazione che durante la settimana, ma la soddisfazione, la ricchezza delle relazioni che si creano e il riconoscimento dei genitori (anche di quelli più timorosi) superano tutto.

Rido ancora quando penso al bambino che dice alla mamma al termine della vacanza: "Sono arrivato che ero un bambino, ed ora sono un uomo!"

Purtroppo in queste righe non posso riportare tutto quello che è accaduto in questi anni, anche perché la vera ricchezza è quella che si costruisce **tutti i giorni**, nei giochi, nei laboratori e nei dialoghi; credo che ogni persona che abbia fatto parte del Carcatrà abbia un pezzo di storia da raccontare e in un certo senso lo senta un po' suo.

Questo è quello di cui mi rendo conto quando incontro genitori e bambini che mi riconoscono e mi identificano come "la Valeria del Carcatrà", mi accorgo che i momenti vissuti insieme sono stati **importanti e significativi** e sono felice quando ragazzi e ragazze (gli ex bambini e bambine) mi dicono: "Che bei ricordi, vorrei venirvi ancora!". E qualcuno l'ha fatto veramente, ad esempio Francesca che ora viene al Carcatrà come volontaria, di supporto agli educatori. Se queste non sono **soddisfazioni!**

Ora, però, occorre guardare anche al futuro, ed è già il momento di programmare i grandi festeggiamenti per i **10 anni del Carcatrà**.

L'appuntamento è per tutti nella **primavera** prossima, chissà cosa ci inventeremo... ci piacerebbe coinvolgere i nuovi e i "vecchi"...

Non posso chiudere questo angolino dei ricordi senza **ringraziare** tutti quelli che hanno contribuito a creare e mantenere il Carcatrà: i miei colleghi, l'Amministrazione Comunale, la Cooperativa Comin, ma soprattutto tutte le famiglie e tutti i bambini che hanno voluto condividere un po' del loro cammino con noi.

Accompagnando i minori nel loro percorso di crescita sono cresciuta anch'io, quindi grazie a tutti!

Valeria del Carcatrà
Coordinatrice del servizio

Assemblea il 22 Gennaio 2008 in Villa Gargantini ore 21.00

Partecipazione Giovanile: un percorso di cittadinanza attiva

Il gruppo "Metamorfofi" ha raccolto gli orientamenti dei giovani cittadini e cittadine di Paderno a feste e iniziative estive quali il "Ragaduno", il "Festival gruppo Papparapito", "Dj set" al Centro di Aggregazione Giovanile Contromano, "Festa Paderno in Folk", concerto dei gruppi in sala prove, la festa di quartiere a Dugnano

Tra settembre e ottobre del 2006 è stato contattato l'Istituto Superiore "C.E.Gadda" e si è svolto un incontro con gli studenti padernesini. In totale il gruppo ha incontrato e raccolto gli orientamenti di 456 giovani, ragazze e ragazzi dai 15 ai 23 anni circa.

"Metamorfofi" ha poi elaborato le scelte delle due liste evidenziando le 5 più "gettonate" dai giovani.

I dati - dicono gli organizzatori - "saranno illustrati in un incontro pubblico al quale sono invitati tutti e solo (per ora) i giovani cittadini. Nell'assemblea il gruppo Metamorfofi vorrebbe esplorare e discutere di partecipazione dei e con i giovani e di come (e con chi) ci si può organizzare per affrontare i problemi e progettare piccoli o grandi pezzi di presente e di futuro".

prima fase

Il progetto di partecipazione giovanile è partito da un gruppo di ragazzi e ragazze dai 16 ai 25 anni di Paderno Dugnano che si è costituito nel febbraio del 2006 per portare avanti un progetto innovativo di coinvolgimento dei giovani sul territorio. Età, interessi e vita quotidiana diversi non hanno costituito un ostacolo, anzi, hanno contribuito a rendere tutto il lavoro ancora più rappresentativo e articolato: ecco formato il gruppo promotore del progetto "**Partecipazione Giovanile: un percorso di cittadinanza attiva**". Cosa c'è dietro questa etichetta un po' enigmatica? In realtà l'obiettivo principale è semplice: **riuscire a coinvolgere i giovani** aprendo uno spazio di confronto sulla realtà della città in cui vivono. Si è partiti con un gruppo promotore che si è costituito tramite il contatto di diverse realtà del territorio: associazioni, oratori, gruppi sportivi e quartieri. Dopo un primo incontro di presentazione, con lo scopo di illustrare le finalità e le moda-

lità dell'intero percorso, ci si è messi al lavoro. La biblioteca Gargantini è stata la base per i primi mesi: in 7 incontri a cadenza settimanale ci si è addentrati nei concetti di **comunità, partecipazione e cittadinanza**. Ci si è però domandati: *ma in realtà cosa pensano i giovani?* Per rispondere a questo interrogativo è stata formulata un'intervista da proporre a diversi gruppi informali (le classiche compagnie di piazze e parchetti) e formali (associazione sportive e oratori) di Paderno Dugnano. Armati di mp3 e cartelloni si è esplorato il territorio intervistando 20 gruppi per un totale di circa 150 ragazzi. Ne sono emersi problemi, necessità e critiche, ma anche tante idee e proposte, una sorta di grande fotografia della realtà padernese inquadrata da tante prospettive diverse. Una grande quantità di dati che sono stati organizzati e suddivisi in tre grandi aree: i problemi della città, i gruppi e il rapporto con l'amministrazione. Perché i dati raccolti non rimanessero

solo un fascicolo redatto da archiviare si è organizzata una serata dal titolo: "*Voci foto e interviste ai giovani: cosa pensiamo di Paderno?*" (27 novembre 2006) in cui sono stati restituiti i risultati emersi ai

giovani intervistati ma anche a tutta la realtà giovanile della città. Un angolo di confronto aperto, uno spazio in movimento, ma anche un'occasione per conoscersi e per fare proposte.

seconda fase

Con il percorso e l'assemblea un passo importante è stato fatto: i giovani hanno finalmente avuto la possibilità di discutere su questioni che li riguardano e di confrontarsi tra di loro.

L'assemblea "Voci foto e interviste ai giovani: cosa pensiamo di Paderno?" se in un certo senso è stata fine di un percorso, è stata di fatto l'avvio di un nuovo inizio in quanto è stato anche l'ambito dove altri giovani si sono coinvolti al progetto. Nel gennaio del 2007 si è costituito un nuovo gruppo di lavoro, composto da 7 persone, che si è dato il nome di "Metamorfofi" e che ha dato il via alla seconda fase del percorso: di **riconoscimento** degli elementi raccolti e di **scelta orientativa** dei giovani.

Il gruppo Metamorfofi facendo propri i dati e i materiali raccolti dal gruppo promotore e, riorganizzandoli in due liste differenti, si è attivato a sua volta nell'organizzare uscite sul territorio dove raccogliere gli "orientamenti" dei giovani di Paderno Dugnano.

Ai giovani di Paderno D. sono state sottoposte le due liste che trovate sotto: una raccoglieva tutti i problemi emersi e segnalati dai giovani nelle interviste della prima fase del progetto, l'altra, quella che si potrebbe chiamare soggetti e forme della partecipazione e che rispondeva alla domanda "*Secondo te chi si dovrebbe occupare dei problemi dei giovani a Paderno?*", raccoglieva tutte le possibilità evidenziate dagli intervistati

PROBLEMI GIOVANI - SCELTE

- a) Non ci sono iniziative per i giovani;
- b) Mancano contatti e relazioni tra i giovani;
- c) Manca un "centro paese"
- d) Mancano spazi e strutture per l'aggregazione dei giovani;
- e) Ci sono problemi di trasporti e viabilità;
- f) Mancano corsi di formazione gratuita;
- g) Ci sono pregiudizi e diffidenze tra quartieri;
- h) Gli spazi di aggregazione presenti sono "chiusi";
- i) I costi delle case sono troppo alti;
- j) Mancano gli spazi di divertimento;
- k) Ci sono problemi di sicurezza ordine pubblico;
- l) Sale prove sono troppo costose;
- m) Manca rispetto tra le compagnie;
- n) L'informazione sulle iniziative non funziona;
- o) Non c'è rispetto per le cose pubbliche;

FORME DI PARTECIPAZIONE

- a) L'assessore ai giovani che si occupi di organizzare e gestire iniziative per i giovani
- b) L'assessore ai giovani che prende in considerazione le esigenze dei giovani e concretizzi questi bisogni
- c) Il comune tramite l'istituzione di un gruppo formato da ragazzi e persone competenti
- d) La chiesa e il comune
- e) Gli uffici competenti
- f) Le associazioni del territorio
- g) Un organo che non sia solo consultivo ma anche decisionale con una forte rappresentanza del territorio
- f) Un assessore giovane e un delegato con funzione di intermediario
- i) Il sindaco i parroci e i genitori
- j) Un assessore all'ambiente e un assessore ai giovani
- k) La gente
- l) I giovani
- m) Un assessore e un gruppo di persone che possano decidere
- n) I giovani potrebbero votare un portavoce dei giovani.
- o) Un assessore da cui i giovani possono andare a parlare

Un progetto per le neo mamme

“Bambini si nasce”

Articolo a cura dell'azienda speciale consortile “Comuni insieme per lo sviluppo sociale”

È partita lo scorso novembre la campagna di promozione del progetto “Bambini si Nasce” promosso dall'Ambito Territoriale di Garbagnate a favore delle neo mamme che risiedono nei Comuni di Baranzate, Bollate, Ceriano Laghetto, Cesate, Cogliate, Garbagnate Milanese, Lazzate, Limbiate, Misinto, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Senago e Solaro; manifesti, locandine e cartoline saranno distribuite per lanciare un messaggio positivo di attenzione alle donne che hanno partorito da poco o stanno per avere un figlio.

Arrivare a casa con il proprio bambino è la scena che ogni mamma sogna; comincia una storia bellissima e si apre un nuovo episodio della vita familiare. È anche un periodo impegnativo che richiede un grande sforzo fisico e mentale; possono nascere a volte dubbi e incertezze.

È in questi momenti che si ha bisogno di parlare con qualcuno, di confrontarsi su ciò che sta succedendo, di avere informazioni da qualcuno più esperto così da affrontare con più serenità, magari sorridendo sopra queste normali difficoltà. Purtroppo nella società di oggi è sempre più frequente l'assenza delle famiglie allargate e la mancanza di quei rapporti sociali e di comunità che una volta bastavano a sostenere e rinforzare le giovani madri; l'intervento dei Comuni associati della nostra zona vuole

venire incontro a queste situazioni. Bambini si Nasce è un insieme di azioni al servizio delle nuove mamme e dei loro bambini e offre la possibilità - nel primo periodo successivo alla nascita - di un contatto diretto nella propria casa con un'ostetrica esperta che può appunto svolgere funzioni di supporto e rassicurazione rispetto ai nuovi compiti che si affrontano in questa fase come l'allattamento, la cura del neonato o la riorganizzazione della famiglia.

Inoltre sono messe a disposizione educatrici qualificate che in determinate situazioni intervengono - sempre a domicilio - ad affiancare la neo-mamma aiutarla nelle funzioni di cura del bambino ed orientarla all'utilizzo dei servizi dedicati alla maternità ed all'infanzia.

È un progetto sperimentale del tutto nuovo per la nostra area attivato dall'Azienda Consortile “Comuni Insieme” in collaborazione con la Cooperativa Koinè e l'Associazione Iris.

Per prenotare la visita a domicilio dell'ostetrica è sufficiente telefonare alla Segreteria di Comuni Insieme al n. 02/38348401 dal lunedì al giovedì dalle 9,00 alle 12,00 oppure inviare una mail a: segreteria@comuni-insieme.mi.it

Chiamare è un modo semplice per prendersi cura al meglio di se stesse e del proprio bambino.

BAMBINI SI NASCE

Azioni integrate a sostegno del ruolo materno nei compiti di cura ed educativi dei bambini nella prima infanzia.

Arrivare a casa col proprio bambino, è la scena che ogni mamma sogna. Comincia una storia bellissima; si apre un nuovo episodio della vita familiare. È un periodo impegnativo che richiede un grande sforzo fisico e mentale; possono nascere dubbi e incertezze. È in questi momenti che si avrebbe voglia di parlare con qualcuno, di confrontarsi, di avere informazioni e magari anche di sorridersi sopra.



Bambini Si Nasce

è un progetto al servizio delle nuove mamme e dei loro bambini e offre la possibilità di un contatto diretto con una persona esperta, un'ostetrica, che verrà a farti visita a casa.

Chiamare per avere la visita a domicilio significa poter usufruire di un servizio pensato apposta per te e ricevere informazioni e consigli per prenderti cura al meglio del tuo bambino e di te stessa.

Puoi prenotare la visita domiciliare chiamando il numero **02 38348401** dal lunedì al giovedì, dalle 9.00 alle 12.00.

È un'offerta del Piano Sociale di Zona per i neogenitori residenti nei Comuni di Baranzate, Bollate, Ceriano Laghetto, Cesate, Cogliate, Garbagnate Milanese, Lazzate, Limbiate, Misinto, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Senago e Solaro.

COMUNE INSIEME
Azienda Sociale Consortile
Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale
Piazzale della Libertà 2 - 20023 Bollate (MI)
Tel. 02 38348401 - Fax 02 38348405
info@comuni-insieme.mi.it

Piano Sociale di Zona
Piano Sociale di Zona - Ufficio di Piano
Piazzale del Saraceno 15 - 20023 Garbagnate MI (MI)
Tel. 02 75037741 - Fax 02 99526217
pds@comune.garbagnate-milanesi.mi.it

Sottodiciotto Filmfestival - Concorso scuole dell'infanzia e primarie

Ciak si girotondo!

Prossimo appuntamento il 20 febbraio all'area Metropolis 2.0

Una produzione Fondazione Cineteca Italiana e scuola dell'Infanzia Uboldi di Paderno Dugnano, realizzata da Francesca Lipari con gli allievi della scuola

La Fondazione Cineteca Italiana e la Scuola dell'Infanzia Uboldi di Paderno Dugnano - Milano presentano, all'VIII edizione di Sottodiciotto Filmfestival di Torino, nel concorso dedicato alle produzioni delle scuole dell'infanzia e primarie, il cortometraggio *CIAK SI GIROTONDO!* realizzato da Francesca Lipari con i bambini della scuola.

Le riprese sono state realizzate nel corso del laboratorio “Oggi facciamo cinema”, pensato da Cineteca Italiana come proposta verso le

scuole dell'infanzia, per avvicinare giocosamente i bambini al mondo del cinema, sviluppando parallelamente la loro dimensione corporea e fisica, e imparando con giochi ed esperienze dirette che cos'è una cinepresa, che cosa serve per fare un film (scenografie, costumi, trucchi, luci, tecniche) e come recitare con il volto e con i gesti, suscitando emozioni diverse (dalla paura al riso).

Il cortometraggio *Ciak si girotondo!* È stato presentato giovedì 13 dicembre 2007 nel corso di Sotto-

diciotto Filmfestival, la più importante kermesse nazionale dedicata alla produzione cinematografica dei bambini, dei ragazzi e dei giovani, sia per quanto riguarda le opere realizzate in ambito scolastico, sia per quanto riguarda le opere create in modo indipendente dai giovani under 18, possibili cineasti del domani.

La presentazione del cortometraggio *Ciak si girotondo!* è stata accompagnata da una delegazione di bambini e genitori della Scuola dell'Infanzia Uboldi di Paderno Du-

gnano e da Franca Bondioli, assessore alla Cultura, Sport, Scuola e Giovani del Comune di Paderno Dugnano - Milano.

Ciak si girotondo! sarà riproposto all'Area Metropolis 2.0 di Paderno Dugnano, domenica 24 febbraio 2007, nell'ambito della rassegna Piccolo Grande Cinema. La Cineteca dei Ragazzi, insieme ad altri cortometraggi presentati e premiati nel corso delle precedenti edizioni di Sottodiciotto Filmfestival.

Festival

“Il cinema italiano visto da Milano”

6ª Edizione - 25 gennaio - 3 febbraio 2008 - Ingresso libero

a cura di Fondazione Cineteca Italiana

“Il cinema italiano visto da Milano” è il festival della Cineteca Italiana che nel 2008 celebra la sua 6. edizione, come sempre sostenuto da Direzione Generale Cinema – Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Lombardia e Provincia di Milano. Nata nel 2003 come rassegna panoramica dedicata alla più recente produzione cinematografica del nostro paese e volta a promuoverne un’azione di sostegno e conoscenza presso il pubblico, da allora la manifestazione è cresciuta nella quantità e nella qualità delle proposte così come nella partecipazione del pubblico. Gli intenti principali sono da una parte quello di ripensare a breve distanza gli esiti del nostro cinema, tracciare una mappa delle uscite in sala, dei fatti principali, restituire una fotografia di ciò che è appena

trascorso, che non è ancora del tutto sedimentato. Dall’altra, evidenziare gli snodi, le novità, i cambiamenti che lo attraversano, individuando piste future.

Il festival si svolgerà contemporaneamente in tre luoghi: Spazio Oberdan a Milano, Area Metropolis 2.0 e Cineplex Astoria di Como.

Area Metropolis 2.0 ospiterà la sezione del concorso “Rivelazioni” in cui saranno presentate sei opere italiane indipendenti che non hanno ancora avuto una distribuzione commerciale, tra cui scegliere la migliore da circuitare, grazie alla collaborazione con Agis Lombardia e Regione Lombardia, in una ventina di sale lombarde. I film in concorso saranno proiettati una sola volta, con spettacolo serale, e alla proiezione parteciperà il regista che si renderà disponibile per un

incontro con il pubblico.

Come per la passata edizione, a giudicare i film in concorso sarà chiamata una giuria popolare. Chi volesse prendervi parte può lasciare il proprio nominativo alla cassa del cinema o telefonare al 348/7600794 in orari di ufficio entro venerdì 18 gennaio.

Il programma e il calendario completo del festival su www.cinetecamilano.it

I film del concorso Rivelazioni in programma all’Area Metropolis 2.0:

L’aria del lago

(Italia, 2007, col., 104’)

R.: Alberto Rondalli.

Billo, le grand Dakhaar

(Italia/Senegal, 2006, col., 90’)

R.: Laura Muscardin.

Fuori dalle corde

(Italia/Svizzera, 2007, col., 86’)

R.: Fulvio Bernasconi.

Italian Dream

(Italia, 2007, col., 95’)

R.: Sandro Baldoni.

Ossidiana

(Italia, 2007, col., 100’)

R.: Silvana Maja.

Valzer

(Italia, 2007, col., 87’)

R. e sc.: Salvatore Maira.



Domenica 20 gennaio 2008 • h 17,15 Cultura, danze e musiche del Salento

Fondazione Cineteca Italiana in collaborazione con Associazione Gruppo Danze Popolari e Circolo Arci Ars Libre

Ingresso euro 4,00 con Cinetessera o tessera Arci o Gruppo Danze Popolari

In questo speciale appuntamento, cinema e danza si ritrovano insieme in un percorso comune per promuovere un’iniziativa che nasce dall’interesse di conoscere le tradizioni popolari.

Ore 17,15 Proiezione del film

La notte della taranta e dintorni di Piero Cannizzaro.

Fot.: Marc Van Put, P. Cannizzaro.

Mus.: Piero Milesi,

Officina Zoé, Mascarimiri, Enza Pagliara, Anna Dimitri, Opa Cupa, Canzoniere Grecanico Salentino, Orchestra Sinfonica di Lecce, Uccio Aloisi, Ominostanco, Ghetonia, Maurizio Nocera (poeta). *Italia, 2001/2003, col., 52’.*

La notte della Taranta è una rassegna che si svolge nel mese di agosto nella Grecia Salentina, nel corso della quale i gruppi storici della musica popolare salentina confrontano il proprio stile e il proprio repertorio con esponenti di alcune fra

le maggiori tradizioni italiane e del Mediterraneo.

Il film-documentario “La notte della taranta e dintorni”, diventato ormai film di culto nell’ambito dei film-doc musicali, è stato presentato in innumerevoli occasioni.

Il regista Piero Cannizzaro sarà presente in sala per un incontro con il pubblico

L’associazione Gruppo Danze Popolari organizza “Pizzica pizzica” **sabato 26 gennaio** dalle 16 alle 19. Stage di avvicinamento alla danza tipica del Salento Condotta da Monica Savà con Tamburello dal vivo

Sala Polifunzionale Scuola Media S. Allende, Via Italia Paderno
Costo 10 euro + 5 tessera iscrizione all’associazione

Info e iscrizioni:

gruppodanzepop.paderno@yahoo.it

Tel. 349/3713261

Piccolo grande cinema. La cineteca dei ragazzi

INGRESSO GRATUITO PER I BAMBINI • ADULTI: EURO 4,00

Domenica 6 gennaio h 15,15 • Dai 3 anni

Nome in codice: Brutto anatroccolo

R.: Michael Hegner, Karsten Kiilerich. Liberamente ispirato alla fiaba Il brutto anatroccolo di H. C. Andersen.

Dan./Fr./Germ./GB/Irlanda, 2006, col., 89’. *Animazione.*

Domenica 13 gennaio h 15,15 • Dai 10 anni

I Simpson – Il film

R.: David Silverman. Usa, 2007, col., 87’. *Animazione.*

Domenica 20 gennaio h 15,15 • Dai 5 anni

Asterix contro Cesare

R.: Gaëtan e Paul Brizzi. Sogg.: dal fumetto di René Goscinny e Albert Uderzo. Francia, 1985, col., 80’. *Animazione.*

Domenica 27 gennaio h 15,15 • Dai 3 anni

Totò sapore e la magica storia della pizza

R.: Maurizio Forestieri, dalla commedia Il cuoco prigioniero di Roberto Piumini. Italia, 2003, col., 78’. *Animazione.*



Franco Piavoli. Il dono dei sensi

Rassegna e mostra fotografica. 18 gennaio - 25 marzo 2008

a cura di Fondazione Cineteca Italiana in collaborazione con Centro Coscienza, Milano e il Comune di Paderno Dugnano

Franco Piavoli è nato a Pozzolengo (Brescia) nel 1933. Dopo la laurea in legge si dedica all'insegnamento di Diritto in un istituto tecnico e contemporaneamente coltiva l'arte della pittura e della fotografia. Negli anni Sessanta gira alcuni cortometraggi, tutti premiati al Festival di Montecatini.

Nel 1982 gira il suo primo lungometraggio, *Il pianeta azzurro*, che riceve numerosi riconoscimenti.

Da quel momento si dedica esclusivamente al cinema e cura alcune regie teatrali.

I suoi lungometraggi successivi sono *Nostos. Il ritorno* (1989), *Voci nel tempo* (1996), *Al primo soffio di vento* (2002). Nel 2004 gli è stato conferito dal Quirinale il premio De Sica.

Quattro lungometraggi in vent'anni danno ragione della peculiarità del cinema di Franco Piavoli, regista, autore, maestro, poeta, e delle ragioni della mostra e della rassegna cinematografica che la Cineteca Italiana gli dedicherà nei mesi di gennaio, febbraio e marzo.

Lunedì 21 gennaio alle 21 sarà inaugurata nel foyer del cinema la mostra fotografica che Cinete-

ca Italiana ha curato insieme al Centro Coscienza di Milano.

Saranno esposte una cinquantina di fotografie scattate da Piavoli ragazzo nel 1951, 1952 e 1953, accostate a un'ampia scelta di fotogrammi tratti dai suoi film, rappresentativi del suo straordinario modo di comporre una sorta di racconto evolutivo della natura e dell'uomo come fenomeno naturale.

Nella stessa data, alla presenza dell'autore, sarà inaugurata anche la rassegna cinematografica che proporrà al pubblico i suoi lungometraggi, *Pianeta azzurro*, *Voci nel tempo*, *Al primo soffio di vento*, *Nostos - Il ritorno*, il mediometraggio *Affettuosa presenza* dedicato alla vita e alle poesie di Umberto Bellintani e il cortometraggio *Zebù e la stella* (2007).

Tutte le proiezioni saranno a ingresso libero con Cinetessera.

Queste le date e i film.

Lunedì 21 gennaio h 20,00
ingresso libero con cinetessera
Inaugurazione della mostra "Franco Piavoli. Il dono dei sensi"
(con buffet)

Franco Piavoli sarà presente in sala per un incontro con il pubblico.

Zebù e la stella
di Franco e Mario Piavoli.
Italia, 2007, col., 20'.

Il pianeta azzurro
R., sc., fot., suono e mont: Franco Piavoli. Assistente alla regia: Neria Poli. Mont. suono: Giuliana Zama-riola. Int.: attori non professionisti. Italia, 1981, col., 88'.

Per prenotazioni: 346/9437293

Lunedì 11 febbraio h 21,15
Voci nel tempo
R., sc., fot., suono e mont: F. Piavoli. Aiuto regia: Neria Poli. Int.: gli abitanti di Castellaro. Italia, 1996, col., 86'.

Lunedì 25 febbraio h 21,15
Affettuosa presenza
R., sc., fot.: Franco Piavoli. Int.: Umberto Bellintani, Marino Bellintani, Alessandro Parronchi. Voce: Mario Artioli. Italia, 2004, col., 65'.

Lunedì 10 marzo. h 21,15
Al primo soffio di vento
R., sc. e fot.: Franco Piavoli. Mont. e suono: Mario Piavoli. Scenog. e costumi: Neria Poli. Int.: Primo Gaburri, Mariella Fabbris, Ida Carnevali, Alessandra Agosti, Bianca Galeazzi, Lucky

Ben Dele. Italia, 2002, col., 85'.

Lunedì 17 marzo h 21,15
Nostos - Il ritorno
R., sc., fot., suono e mont.: F. Piavoli. Collaboraz. artistica: Neria Poli. Costumi e sculture: Ferruccio Bolognesi. Mus. originali: Luca Tessadrelli, Giuseppe Mazzucca. Int.: Luigi Mezzanotte, Giuseppe Marcoli, Alex Carozzo, Nicola Colella, Davide Forghieri, Alessandra Agosti, Ginevra Alighieri, Neria Poli. Italia, 1989, col., 87'.

Franco Piavoli sarà presente in sala per un incontro con il pubblico.



Teatri in scena

GIORGIO ALBERTAZZI IN

Una ballata e qualche canzone per Pound con Eliot e il padre Dante

di e con Giorgio Albertazzi

L'ultimo spettacolo dell'attore e regista fiorentino Giorgio Albertazzi, gran maestro del teatro italiano, sempre più interessato alle contaminazioni artistiche: "mixare" la voce di Ezra Pound con le parole dell'altro grande poeta del '900 - nonché amico - Thomas Stearns Eliot e metterli a dialogare con il sommo poeta, che ad entrambi ha fatto lezione. Tutto tra le note di due violoncelli.

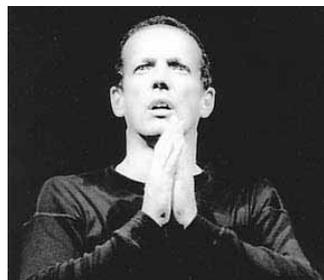


MARCO BALIANI IN

Corpo di stato - Il delitto Moro: una generazione divisa

di e con Marco Baliani. Regia di Maria Maglietta
Collaborazione drammaturgica di Alessandra Rossi Ghiglione

Dedicato ai 55 giorni della prigionia di Aldo Moro (16 marzo - 9 maggio 1978), e ripercorre (già andato in onda in diretta televisiva su Rai2) ricostruisce e si interroga - in modo limpido e onesto, ma dichiaratamente soggettivo - su quei tempi così difficili e densi con la necessità di capire una tragedia di fronte alla quale le coscienze di una generazione si divisero.



APPUNTAMENTO A TEATRO

sabato 2 febbraio • ore 15,00:
Il paese dei mille ombrelli
per bambini dai 3 ai 10 anni per il ciclo *Piccola scena*
Ingresso 5 euro

giovedì 7 febbraio • ore 21.15:
Una ballata e qualche canzone... per Pound con Eliot e il padre Dante
di e con Giorgio Albertazzi
produzione Associazione Culturale Skake.it
per il ciclo *Teatri in scena* • Ingresso 15 euro

giovedì 28 febbraio • ore 21.15:
Corpo di stato. Il delitto Moro: una generazione divisa
di e con Marco Baliani. Regia di Maria Maglietta,
Collaborazione drammaturgia di Alessandra Rossi Ghiglione
per il ciclo *Teatri in scena* • Ingresso 14 euro



AREA METROPOLIS 2.0
via Oslavia, 8

Informazioni
0362325634 - 3383722657 -
029184100

www.comune.paderno-dugnano.mi.it
www.controluce.com

La biblioteca: esercizio di memoria

27 gennaio: giornata della memoria. Mai ci stancheremo di commemorare, celebrare, onorare la memoria della più grande tragedia di cui l'umanità è stata spettatrice. Celebriamo la memoria perché attribuiamo alla memoria un valore: di monito, di insegnamento, di faro. Celebriamo e rendiamo viva la memoria in tempi, i nostri, in cui la memoria sembra aver perso valore; ; rendiamo vivi tremendi tempi passati, ora che pare non si abbia tempo neppure per l'oggi; perpetuiamo il ricordo di fatti remoti, in un mondo che, bombardandoci di informazioni, rende remoti i fatti di ieri.

La biblioteca, un patrimonio per la memoria, ci sollecita a ritrovarla, si ostina a perpetuarla.

In occasione delle celebrazioni istituzionali della giornata della memoria, oltre lo sguardo fugace dei mezzi di informazione, i numerosi documenti che testimoniano la tragedia (libri, film, immagini...), che la biblioteca conserva e mette a disposizione, ci invitano ad una riflessione individuale e più approfondita.

Nel ripensare all'immane tragedia del sistematico sterminio nazi-fascista, progettato per annientare ebrei, oppositori politici, rom e ogni genere di difformità da un preteso modello di perfezione, ci sembra giusto rievocare anche altre pagine oscure della storia e tragedie recenti già dimenticate o tuttora vive e rimosse.

Ci riferiamo alla tragedia dei gulag, all'annientamento del popolo armeno, al massacro dei curdi, alle pagine terribili e volutamente ignorate del genocidio in Rwanda, al lunghissimo conflitto ceceno, alle vicine guerre di ieri nella ex-Jugoslavia, ai silenziosi massacri degli sconosciuti paesi africani, senza dimenticare i milioni di esseri umani, senza nome e senza volto, la cui vita e i cui diritti sono schiacciati in nome del potere.

Come antidoto alla superficialità e all'indifferenza, ascoltiamo il monito di Primo Levi "Meditate che questo è stato".

Libri e film, per tenere in allenamento la memoria

sulla tragedia della shoah

- **Le cento Anne Frank. I diari mai scritti**, ed. Cairo
- **Il pianista** - regia di Roman Polanski
- **Rosenstrasse** - regia di Margarethe von Trotta
- **Train de vie** - regia di Radu Mihaileanu
- **Come una rana d'inverno** - di Daniela Padoan, ed. Bompiani
- **Pfarrerblock 25487. Un prete a Dachau** - di Jean Bernard, ed. San Paolo

- **La vita è bella** - regia di Roberto Benigni

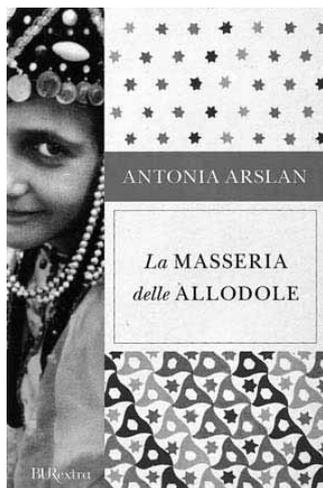


sui gulag sovietici

- **Gulag. Storia dei campi di concentramento sovietici** - di Anne Applebaum, ed. Mondadori
- **L'uomo del gulag** - di Janusz Bardach e Kathleen Gleesson, ed. Il Saggiatore
- **I racconti della Kolyma** - di Varian Salamov, ed. Adelphi

sulle vicende dei popoli armeno e curdo

- **Ararat** - regia di Atom Egoyan
- **Notte turca** - di Philippe Videlier, ed. Donzelli
- **La masseria delle allodole** - di Antonia Arslan, ed. Rizzoli



- **Ricordare per dimenticare** - di J. e V. A. Altounian, ed. Donzelli
- **Sulle strade del Kurdistan** di Laura Schrader, ed. Gruppo Abele

sul massacro in Rwanda

- **Viva per raccontare** - di Immaculee Ilibagiza con Steve Erwin, ed. Corbaccio
- **Hotel Rwanda** - regia di Terry Gorge
- **Lo sguardo oltre le mille colline. Testimonianze del genocidio in Rwanda** - di Ivana Trevisan, ed. Baldini Castoldi Dalai

- **Una domenica in piscina a Kigali** di Giles Courtemanche, ed. Feltrinelli

I Narratori Feltrinelli

GIL COURTEMANCHE UNA DOMENICA IN PISCINA A KIGALI



sulla questione cecena

- **La Cecenia dei bambini. I giovani raccontano la tragedia del Caucaso**, ed. Einaudi
- **Proibito parlare** - di Anna Politkovskaja, ed. Mondadori
- **Cecenia, ovvero l'irresistibile ascesa di Vladimir Putin** - di Jacques Allaman, ed. Fazi

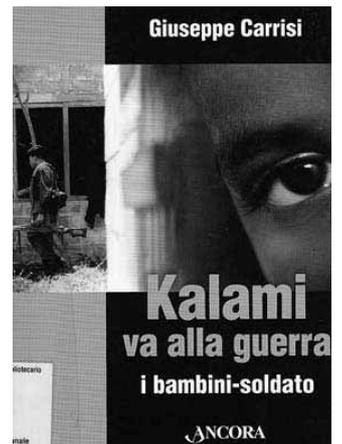
sulle guerre della ex-Jugoslavia

- **La mia guerra alla guerra. Diario dell'ambasciatore jugoslavo a Roma durante il conflitto per il Kosovo** - di Miodrag Lekic, ed. Guerini
- **Gorazde. Area protetta** - di Joe Sacco, ed. Mondadori (fumetti)

- **Beautiful people** - regia di Jasmin Dizdar
- **Sarajevo maybe** - di Gianfranco Bettin, ed. Feltrinelli
- **Prima della pioggia** - regia di Milcho Manchevski

sui numerosi conflitti aperti nel mondo, e in particolare nel continente africano

- **Le guerre dimenticate** di Giancarlo Giojelli, ed. Piemme
- **Kalami va alla guerra. I bambini soldato** - di Giuseppe Carrisi, ed. Ancora



- **Pappagalli verdi** - di Gino Strada, ed. Feltrinelli
- **Disegni di guerra. La guerra civile in Sierra Leone raccontata dagli ex bambini soldato**, ed. EMI
- **Johnny Mad Dog** - di Emmanuel Donala, ed. Epoché

Appuntamenti in biblioteca

martedì 15 gennaio • ore 21,00:

gruppo di lettura
si legge **Quattro amici** di David Trueba

sabato 26 gennaio • ore 16,00:

L'autobus del brivido per bambini dai 6 ai 10 anni
per il ciclo "La bottega del giocastorie"

sabato 9 febbraio • ore 11,00:

Gatti gatti miao per bambini dai 3 ai 6 anni
per il ciclo "Mi leggi una storia?"

martedì 12 febbraio • ore 21,00:

gruppo di lettura
si legge **Il racconto dell'ancella** di Margaret Atwood

sabato 23 febbraio • ore 16,00:

Omicidio per antipasto per bambini dai 6 ai 10 anni
per il ciclo "La bottega del giocastorie"

Tutti gli appuntamenti, per grandi o per piccini, sono ad ingresso gratuito e non è necessaria la prenotazione

Biblioteca Comunale - via Valassina, 1 (frazione di Incirano)
Informazioni: 02/9184485 - biblioteca.paderno@csbno.net



Il tassello mancante di Francesco Bicchieri

(segue da pag. 2)

... Il dottore fece notare a Carlo la foto bruciata finita sotto la panchina, una foto scattata durante la guerra, quando suo padre, Clemente Abbandonato, era capitano degli alpini nella divisione Julia nel Quaranta. Probabilmente il vecchio le stava andando in fumo col cerino quando fu colto dal male.

Perché mai suo padre, dopo averla custodita 50 anni nel portafoglio, quel giorno avrebbe deciso di bruciarla?

Questo Carlo proprio non se lo spiegava. Prese ciò che della foto non era andato in fumo, ben poco per la verità, e se lo mise nella tasca interna della giacca. Avrebbe pensato dopo i funerali a quell'inspiegabile gesto di suo padre.

Tre giorni dopo gli telefonò il segretario del vescovo dalla curia. Carlo all'inizio pensò si trattasse di una questione burocratica legata al funerale.

Ma quando il segretario gli disse che suo padre il giorno in cui morì avrebbe dovuto presentarsi al vescovo per una testimonianza, se ne stupì. "Suo padre non le aveva accennato nulla?", gli chiese il sacerdote. Nulla, non gli aveva detto nulla. E non riusciva a comprendere che legame potesse esserci tra il vescovo e suo padre. "Potrebbe venire domani da noi?", gli domandò infine il segretario, una richiesta che suonò alle sue orecchie come un "Dobbiamo assolutamente parlarle". Fu così che la mattina dopo si presentò in arcivescovado.

Di sua eccellenza quello che più lo colpì fu l'estrema bonarietà e immediatezza. Dopo averlo fatto accomodare ed essersi scusato per averlo convocato in quei giorni funestati dalla perdita del genitore, monsignore prese un foglio da una cartelletta e iniziò a leggere a voce alta: "Clemente Abbandonato, classe 1915, nato a Treviso, figlio di..." e qui si interruppe non sapendo come proseguire.

"Della carità, eccellenza - gli venne in aiuto Carlo - Mio padre fu abbandonato appena nato e cresciuto dalle suore fino alla maggiore età". "E poi?", chiese monsignore appoggiando il foglio sulla scrivania.

"Per interessamento di un alto prelato entrò in accademia militare e servì come capitano degli alpini nella divisione Julia fino al '43, poi la scelta partigiana, la Liberazione e infine un po' di tranquillità anche per lui: il matrimonio, la famiglia, un figlio, cioè io", disse indicando se stesso.

"Una vita irta di ostacoli e sofferenze ma piena di significati", commentò monsignore e rimase in silenzio a fissare la parete che aveva di fronte. Poi si alzò lentamente dalla poltrona in cui era sprofondato e con le mani dietro la schiena si avvicinò, rapito e assai pensieroso, a un dipinto che raffigurava un sa-

cerdote anziano con un bimbo disabile in braccio, entrambi sorridenti. Studiò l'immagine per un po' e infine si voltò al suo ospite.

"Da ricerche fatte risulta che suo padre è, anzi mi scusi, era una delle ultime testimonianze dirette della marcia che nel '41 il suo battaglione fece risalendo la Vojussa fino al passo di Metsovo durante la campagna di Grecia. In quella stessa marcia era impegnato un giovane cappellano militare nella formazione alpina Val Tagliamento: don Carlo Gnocchi. Avevo fatto convocare suo padre perché - e qui pesò le parole - stiamo cercando, con un certo impegno e sforzo, una testimonianza, o per meglio dire, un tassello mancante per perfezionare il processo di canonizzazione di don Gnocchi, anche se il popolo di Dio lo considera già santo per tutto ciò che fece in vita, specie per gli orfani, i disabili e i mutilati", e indicò il quadro alla parete.

"Purtroppo però - aggiunse allargando le braccia sconcolato - non potremo mai più sapere da suo padre se era a conoscenza di un qualche episodio di santità, di un'intercessione fatta da don Carlo Gnocchi a favore di qualcuno di cui lui abbia avuto un'esperienza diretta o indiretta in quanto riferitagli da altri durante quell'avanzata militare in cui operarono nelle stesse zone. A meno che...". E qui si interruppe. "A meno che?", lo invitò a proseguire Carlo.

"A meno che suo padre non le abbia raccontato qualcosa, un aneddoto, una diceria che possa collegarsi con don Gnocchi: le avrà pur accennato in tanti anni a qualche vicenda che lo vide impegnato in Grecia...".

"Certo che mi raccontò della Grecia; me ne parlò spesso ovviamente, ma non mi ha mai fatto cenno di cappellani militari. E poi mio padre era decisamente ateo, non credo di poterle essere utile".

"Era comunque un tentativo", disse tristemente il vescovo: "Mi dispiace di averle fatto perdere tempo inutilmente con questa vicenda", e gli porse la mano per accomparsi. Carlo nel dubbio se baciarla o no gliela strinse, ma, mentre se ne separava ebbe un'esitazione e l'afferrò di nuovo.

"Per la verità mi accennò ad un prete una volta", confessò a mezza voce.

"Continui, la prego", disse monsignore accompagnando l'invito con un cenno della mano e tornando a sedersi accanto a lui.

"Mio padre non si stancava mai di dirmi quanto la guerra fosse tremenda: un orrore indescrivibile. Chi non ne viene schiacciato dalla sua crudeltà può diventare solo ateo o santo. Per ciò che vide e soffrì mio padre non poté diventare ateo, non credere più in nulla se

non nel sacrificio degli alpini della sua compagnia e in se stesso". Il prelato ascoltava in silenzio pregando in cuor suo.

"Mi raccontò di una volta in prima linea. Da dieci giorni erano sotto il fuoco nemico. Era pieno inverno. La Grecia non è la Russia, ma il freddo è sempre un freddo che uccide. Comandava i resti di due compagnie: 150 uomini congelati, ragazzi coraggiosi ma in cattive condizioni. Erano stati lenti nel ripiegare, perché i Greci combattevano bene ed erano meglio equipaggiati. E loro s'erano spinti troppo avanti così il nemico era riuscito a circondarli. Sarebbero morti tutti pur di non arrendersi. Dal comando gli avevano detto di resistere, che sarebbero venuti; ma era chiaro che li avevano lasciati a se stessi: non sarebbero venuti affatto. La neve superava il mezzo metro ed era del tutto impossibile avanzare. Quando tutto era perso, ecco che giunse invece un giovane pretino. E mio padre giù a bestemmiare perché, mi scusi monsignore, se lo dico, ma era un gran bestemmiatore, alpino e bestemmiatore, ma non era una bestemmia rivolta a Dio: era il suo modo, il modo di molti in quella situazione per sfogare la propria disperazione per quel che li attendeva".

"Dunque?", domandò monsignore invitando Carlo a proseguire.

"Dunque avevano appena subito un attacco frontale che erano riusciti a respingere. C'erano parecchi feriti e questo pretino, lui lo definì così, se n'era venuto con un altarinio da campo, con una targhetta di smalto bianco con la scritta in nero 'altare' e l'aveva piazzato in mezzo alla trincea. Più malaugurio di questo... Mio padre doveva tener alta la fiducia nei suoi ragazzi, non cantar loro la messa funebre! Invece qualcuno di questi ragazzi, bestemmiatori come lui, gli chiese se concedeva il permesso di far celebrare messa a quel prete capitato lì. Quello diceva che era venuto in prima linea a portar conforto in questa difficile prova, perché dove c'è la sofferenza degli alpini ci deve essere anche la presenza di Dio. E infatti il suo solo apparire in mezzo a loro aveva già riacceso in tutti la speranza o almeno il conforto. Pensavano che s'era riuscito lui, non si sa come, a superare le linee nemiche, sarebbero arrivati prima o poi anche gli aiuti. Diede quindi il permesso per la messa. In certi momenti le parole scaldano più dell'acquavite e mio padre confidava in questo, anche perché di grappa non ce n'era quasi più per dar coraggio ai suoi. Però da ateo qual era, mio padre non rinunciò a un'idea perfida nei confronti di quel prete: fece accovacciare lungo il camminamento i suoi uomini, e costrinse il pretino a stare in piedi e sporgere mezzo

metro dalla trincea. "Vediamo se il tuo Dio ti protegge dalle pallottole", fu la sfida che gli lanciò in quella circostanza. Invece per tutta la funzione i fucili nemici tacquero, quasi per non disturbare la messa. E il prete fece una predica toccante. Mio padre, le ripeto, era un mangiapreti, però quell'omelia se la ricordava bene, perché quando stai per morire ogni particolare, anche il più insignificante, si riempie di significati. Parlò di quella volta che Abramo convinse Dio a non distruggere una città malvagia per risparmiare cinquanta giusti che l'abitavano".

"Dieci! - precisò il vescovo citando le Scritture - "Forse se ne troveranno dieci", disse Abramo. Per amore di quei dieci, io non la distruggerò, "promise Dio".

"Esatto", esclamò Carlo. "Proprio quella predica fece il prete! E poi aggiunse alzando le braccia al cielo: "Se in questa trincea ci fosse anche un solo giusto tu, o Dio, intercedi per tutti questi tuoi figli prediletti". Mio padre mi riferì che allora gli scappò di dire che il prete se la cavava troppo facilmente perché l'unico giusto lì presente, se anche uno ce n'era, poteva essere solo il prete stesso. Ma quel pretino con le parole e i gesti ci sapeva fare e furono in molti nella compagnia che finirono per commuoversi e piangere. E dopo la messa smontò il suo altarinio da campo tra pacche sulle spalle e divise con loro l'ultimo sorso di acquavite rimasta prima di andarsene così com'era apparso, tanto che parve a tutti di non averlo mai incontrato, e rimasero solo le sue parole nell'aria, come il rimbombo di cannonate lontane. Lo sa, monsignore, che tornarono tutti e 150 a casa quei ragazzi, e se mio padre sopravvisse e io di conseguenza nacqui, ateo e mangiapreti com'era lui, lo attribui all'intercessione di quel pretino".

"E questo pretino, come lo chiamava suo padre?: Era don Carlo Gnocchi?", chiese il vescovo.

"Chi fosse non lo so, ma posso mostrarglielo". "In che modo?"

"Gli scattarono una foto insieme mentre brindavano".

"E questa foto è possibile vederla?", chiese tradendo l'emozione monsignore.

"Certamente", disse Carlo mettendosi una mano nella tasca interna della giacca. Solo allora si ricordò che la foto era andata in fumo proprio nella parte dove appariva il prete. Per la prima volta in vita sua capì in onore di chi suo padre l'aveva voluto chiamare Carlo e perché proprio quel giorno distrusse la prova inoppugnabile che aveva custodito per più di cinquant'anni.

Improvvisamente per Carlo tutti i tasselli della santità furono al posto giusto. A monsignore continuava a mancare sempre uno.

Una serata di musica e cultura con il grande direttore d'orchestra

Riccardo Chailly intervistato da Quirino Principe

Al Metropolis lo scorso 15 dicembre, in un incontro organizzato da Cineteca Italiana

Di grande interesse la serata organizzata a metà dicembre all'Area Metropolis 2.0 promossa dallo spazio Oberdan di Milano con Riccardo Chailly, uno dei più grandi direttori d'orchestra italiani.

È stata una serata speciale, durante la quale Quirino Principe, docente di filosofia della musica all'università Tor Vergata di Roma, in un dialogo intervista col celebre musicista ha commentato i filmati di alcune direzioni d'orchestra.

L'orchestra di Lipsia, l'inaugurazione della scorsa stagione scaligera con l'Aida diretta da Chailly, l'originalità delle scelte operate dal musicista nella particolare conduzione di alcune opere, le scelte stilistiche sono stati i principali argomenti trattati in un'intervista che, tuttavia, non si è mostrata come un dialogo riservato ai soli addetti ai lavori ma ha interessato molto concretamente il pubblico curioso di cogliere qualche segreto del talento di Chailly. Non sono mancate, fra le domande, note di pura curiosità e di colore, come il riferimento universale a quei "movimenti del direttore d'orchestra - ha detto Principe - che sono figure fascinosi, antiche, quasi

mistiche". "È sicuramente così - ha risposto Chailly - in quanto la direzione d'orchestra si studia per anni e anni in Conservatorio, con spirito di sacrificio e molto impegno. I movimenti che eseguono sono la trasformazione fisica di quello che, nel corso del mio lavoro, la mia testa pensa". Ha colpito la nettezza data dal musicista sull'Aida, "un'opera stupenda - ha detto -, la più popolare di Verdi. Il fatto che a Milano sia mancata per 25 anni e che l'anno scorso durante la rappresentazione alla Scala con noi abbia collaborato il Maestro Zeffirelli l'ha resa davvero unica al mondo".



RICCARDO CHAILLY

Riccardo Chailly, uno dei più famosi direttori italiani d'orchestra, è nato a Milano il 20 febbraio 1953 in una famiglia di musicisti (il padre era il compositore Luciano Chailly), ha studiato nei conservatori di Perugia, Roma e Milano. In seguito ha studiato direzione d'orchestra con Franco Ferrara a Siena.

All'età di vent'anni è diventato assistente di Claudio Abbado al Teatro alla Scala. Ha qui debuttato come direttore d'orchestra nel 1978 e in poco tempo ha diretto nei più prestigiosi teatri lirici del mondo, quali: Staatsoper di Vienna, Metropolitan Opera

di New York, the Royal Opera House di Londra, Covent Garden sempre a Londra, al Festival di Salisburgo, all'Opera di Zurigo e al Bavarian State Opera di Monaco di Baviera. Ha diretto numerosissime orchestre sinfoniche, tra le quali la Berliner Philharmoniker, la Vienna Philharmonic, l'Orchestra di Lipsia, la London Symphony Orchestra, la New York Philharmonic Orchestra, la Cleveland Orchestra, la Philadelphia Orchestra, la Chicago Symphony Orchestra e l'Orchestra di Parigi.

Dal 1982 al 1989 è stato direttore musicale della Berlin Rundfunk-Sinfonieorchester, dal 1982 al 1985 primo direttore ospite della London Philharmonic Orchestra. Dal 1986 al 1993 è stato direttore stabile del Teatro Comunale di Bologna. Nel 1988 è stato nominato direttore principale della Royal Concertgebouw Orchestra (KCO); dal 2002 direttore emerito.

Nel 1999 ha assunto la carica di direttore musicale dell'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi, della quale è poi diventato dal 2005 direttore onorario.

Dal 2005 ha assunto la guida della Gewandhaus Orchestra e dell'Opera di Lipsia.

Città della solidarietà

Anche il sindaco di Paderno Dugnano all'incontro col Dalai Lama

Massetti: "Mi ha colpito la sua disponibilità al dialogo con la Cina"

Accolto dai sindaci del Nord Milano come un capo di Stato

È stata un'accoglienza degna di un capo di Stato quella che i sindaci del Nord Milano hanno tributato lo scorso 8 dicembre al Dalai Lama durante la tappa che, nella sua visita in Italia, lo ha portato a Cologno Monzese.

All'incontro, un'importante cerimonia che si è protratta per tutto il pomeriggio nella sede del Palazzetto dello Sport, era presente per la Città di Paderno Dugnano anche il sindaco Gianfranco Massetti che al termine dell'iniziativa si è detto "molto colpito dalla grande disponibilità al dialogo mostrata anche nei confronti della Cina. Una forza di volontà notevole - ha aggiunto - nel voler tenere aperta la comunicazione nella richiesta di autonomia per il Tibet.

Il Dalai Lama ha lasciato su tutti i presenti una forte impressione, raccontando il suo atteggiamento generale di armonia di rapporti fra le persone, le culture e gli Stati. Una visione molto vicina all'impostazione e allo spirito con cui la Città di Paderno Dugnano da sempre guarda al necessario dialogo fra i popoli".

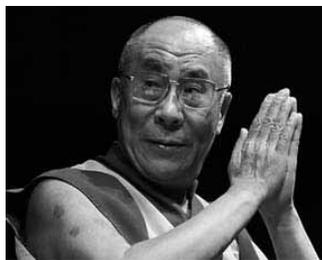
IL DALAI LAMA

Tenzin Gyatso è nato nel 1935 ed è in esilio in India dal 1959. Ha ricevuto il Premio Nobel per la pace nel 1989 per la resistenza non violenta contro la Cina.

Il Dalai Lama è la massima autorità temporale del Tibet, e presiede inoltre il governo tibetano in esilio. Inoltre è la massima autorità spirituale della scuola Gelugpa, detta dei Virtuosi, una delle scuole del Buddismo Tibetano.

La parola "lama" è l'equivalente tibetano della parola sanscrita "guru" (maestro spirituale).

Fin dal quinto Dalai Lama, e fino al 14° (prima che fosse costretto all'esilio in India nel 1959) la residenza dei Dalai Lama durante i me-



si invernali è stata palazzo Potala, mentre in estate andavano a palazzo Norbulingka. Entrambe le residenze sono a Lhasa.

Dal 1959, l'attuale Dalai Lama, Tenzin Gyatso risiede in India, dove l'allora primo ministro Jawaharlal Nehru si prodigò per garantire la sicurezza del religioso buddhista e dei suoi seguaci. In India, il Dalai Lama

risiede a Dharamsala, nello stato di Himachal Pradesh nel nord del paese. Nella stessa zona si è stabilito anche l'Amministrazione del Centro Tibetano che altro non è che il governo tibetano in esilio.

In India i rifugiati tibetani hanno costruito molti templi, e s'impegnano per salvaguardare la loro cultura, minacciata, in patria, dalla Cina.

Erogati due contributi di solidarietà

Il sostegno padernese al Bangladesh e Save the Children

Ancora una volta il Comune di Paderno Dugnano dimostra la sua concreta solidarietà su temi internazionali. A beneficiarne questa volta sono il Bangladesh colpito da un terribile ciclone e l'associazione Save the Children.

Il nostro Comune ha infatti deliberato la concessione di due contributi di solidarietà per una cifra complessiva di 2.300 euro.

Il primo contributo è andato alla popolazione del Bangladesh, colpita da un terribile ciclone che ha causato inondazioni e crolli con morti e migliaia di senzatetto.

Proprio a vantaggio della ricostruzione dei villaggi distrutti è stata destinata la cifra di 2mila euro, che verrà gestita dall'agenzia italiana attiva per l'emergenza Bangladesh, un organismo che raggruppa alcune tra le più autorevoli organizzazioni non governative presenti in

Italia che hanno scelto di unire le forze per intervenire in modo tempestivo ed efficace.

Gli altri 300 euro sono stati destinati all'associazione Save The Children, la più grande organizzazione internazionale indipendente per la difesa e la promozione dei diritti dei bambini. Il contributo della città di Paderno Dugnano, da sempre attiva nel campo della solidarietà internazionale e, in particolare, nei confronti del mondo dell'infanzia, servirà a fornire grano per un anno a tre famiglie del Malawi, paese tra i più poveri al mondo in cui l'associazione stessa opera attraverso l'assistenza umanitaria.

Questi contributi si aggiungono agli altri interventi di solidarietà internazionale che il Comune di Paderno Dugnano ordinariamente sostiene stanziando cifre pari a circa 20mila euro all'anno.

Riconoscimento della Provincia a una padernese d'adozione

Premio Isimbardi a Marco Orombelli

Marco Orombelli, padernese d'adozione, ha ricevuto dall'ente provinciale il Premio Isimbardi 2007, il riconoscimento annuale più prestigioso che la Provincia attribuisce ai cittadini più meritevoli.

Orombelli, presidente della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano, ha ricevuto una delle quaranta medaglie consegnate dal presidente della Provincia Filippo Penati nella sede dell'Istituto dei Ciechi di Milano nel corso di una cerimonia alla quale ha partecipato anche il cardinale Luigi Tettamanzi, medaglie riservate a coloro che si sono distinti per "eccezionali meriti sociali, culturali o sportivi". Orombelli a Paderno Dugnano presiede il ricovero per anziani e l'asilo infantile "Uboldi". "A nome della città di

Paderno Dugnano - si congratula il sindaco Gianfranco Massetti - voglio esprimere un vivo ringraziamento a Marco Orombelli, per il suo impegno costante nel campo sociale. Credo che questo premio sia il giusto riconoscimento per una vita spesa in difesa delle fasce più deboli". Parole di grande apprezzamento per il premiato sono giunte anche da Ezio Casati, ex sindaco di Paderno e oggi assessore provinciale.

"Esprimo immensa soddisfazione - ha detto Casati - per il conferimento al dottor Marco Orombelli del Premio Isimbardi 2007, il riconoscimento più prestigioso della Provincia di Milano.

Il riconoscimento a Orombelli va a coronare una lunga storia d'impegno civile e sociale".

CHI È MARCO OROMBELLI

Marco Orombelli, cittadino milanese e padernese d'adozione, presiede la Veneranda Fabbrica del Duomo e, a Paderno Dugnano, presiede tutt'ora il ricovero per anziani e l'asilo infantile "Ferdinando Uboldi". A Milano, nel dopoguerra ha seguito l'Istituto carcerario minorile "Bec-

caria", ha collaborato con la San Vincenzo e dal 1950 si è occupato dell'Associazione di Solidarietà per universitari in disagio economico. Oggi è fra l'altro presidente dell'Opera Macchi, per l'aiuto alle ragazze madri, e dell'Istituto Beata Vergine Addolorata, che si occupa di minori in gravi difficoltà".



Prima edizione del premio Alberto Falck a un bosniaco residente a Paderno

Vince il romanzo "Eloi, Eloi", di Alen Custovic

Dopo la storia di morte, privazione e guerra narrata nel libro, l'autore è già al lavoro su una nuova storia tutta femminile che parla di identità

La prima edizione del premio "Alberto Falck" è stata vinta da Alen Custovic, giornalista e scrittore ventiseienne bosniaco residente a Paderno Dugnano, con il romanzo intitolato "Eloi, Eloi" che sarà prossimamente pubblicato da Mondadori. Il premio, promosso dall'"Ambrosianum", è stato assegnato lo scorso 22 novembre nella sede milanese della fondazione culturale nel corso di una cerimonia dove, fra gli altri, è stato presente anche monsignor Gianfranco Ravasi, oggi presidente in Vaticano del Pontificio Consiglio per la Cultura.

Alto il livello della giuria per quello che, fin dalla prima edizione, si configura come un prestigioso premio culturale. Della giuria fanno parte

Marco Garzonio (giornalista e presidente dell'"Ambrosianum"), Cecilia Falck (segretario), monsignor Ravasi, i giornalisti Ferruccio De Bortoli e Ermanno Paccagnini oltre allo scrittore Ferruccio Parazzoli.

Per Custovic quella della premiazione è stata una giornata importante della quale, dice, gli restano anche le parole "indimenticabili" a commento della sua opera da parte di monsignor Ravasi. Quest'ultimo ha ricordato che "Eloi, Eloi" contiene "una letteratura autentica e profonda come rimedio alla stupidità" e ha ricordato, citando l'opera di Proust, che "i veri libri non devono essere figli della luce e delle chiacchiere, ma dell'oscurità e del silenzio", sottolineando poi il "ca-

attere stereotipato di una cultura orizzontale molto diffusa nella nostra società, incapace di lanciarsi verso l'alto e verso il basso". "Eloi, Eloi", spiega la motivazione del premio, è la storia di due destini che si incontrano. Il protagonista è un musulmano cresciuto nel comunismo bosniaco e che gli eventi della guerra interetnica trasformano in un guerrigliero impietoso.

Giunto profugo in Italia incontra Armando, ex prete cattolico, "che le contraddizioni del dolore e della vita hanno confinato in una profonda cognizione del dolore. Il romanzo affronta i drammi e i dilemmi dell'esistenza umana, dello scontro fra bene e male, oltre ogni certezza consolatoria". "All'inizio del mio

manoscritto - ci dice Custovic - ho messo una citazione di Scott Fitzgerald il quale dice che non si scrive per dire qualcosa ma perché si ha qualcosa da dire. Col mio romanzo mi è accaduto questo e ne ho avuto riscontro dopo aver ascoltato le parole della giuria sulla motivazione del premio. Il premio rappresenta per me certamente un onore, ma anche una responsabilità perché quando ci si esprime su temi forti si viene giudicati; se unisco in un dialogo un musulmano e un cattolico mi rendo mediatore e ci è un altro elemento di responsabilità". Ora, dice, sta lavorando a un secondo romanzo, una storia questa volta "italianissima e tutta al femminile in cui il tema dominante è quello identitario".

Anche il Comune alla commemorazione dell'ex preside dell'Istituto Gadda

Una cerimonia per Angelo Malinverno

Lo scorso 1 dicembre nell'aula Magna dell'Isituto Gadda è stato commemorato Angelo Malinverno, preside dell'Isituto sperimentale dal 1974 al 1995 recentemente scomparso al quale La Calderina ha dedicato un ricordo nel numero dello scorso mese di ottobre. Alla cerimonia ha preso parte anche l'amministrazione comunale, con il sindaco Gianfranco Massetti e l'assessore all'Istruzione Franca Bondioli che, con altri rappresentanti del mondo della scuola e con gli allievi hanno ricordato la figura del dirigente scolastico che si è distinto con un contributo importante che, nel corso di vent'anni, ha dato alla sperimentazione del Gadda. Malinverno è stato interlocutore competente del Ministero e delle diverse agenzie formative, interessato alle problematiche sociali e civili, attento alle relazioni col territorio, col sindacato e il mondo del lavoro. Ha condotto l'istituto da lui fondato costruendo un modello di scuola imperniato sull'organizzazione, la programmazione, la rendicontazione interna e esterna, coniugando la passione educativa col rigore e stimolando i suoi docenti a perseguire l'efficacia e l'efficienza nel processo di insegnamento.



Da sinistra, l'assessore provinciale Ezio Casati e il sindaco Gianfranco Massetti con i rappresentanti dell'Istituto Gadda durante la commemorazione

La Allende-Croci ai “Giochi sportivi studenteschi”

Atletica, pallacanestro e pallavolo per i giovanissimi atleti padernesesi

La Scuola Media Statale “Allende-Croci” partecipa, per l’Anno Scolastico 2007/08, ai **Giochi Sportivi Studenteschi** ministeriali nelle seguenti discipline sportive: Corsa campestre, Atletica su pista, Pallacanestro maschile e Pallavolo femminile.

Gli insegnanti di Scienze Motorie e Sportive che organizzano, promuovono e coordinano le attività sportive all’interno della scuola, sono i professori Bernardo Campo e Emilio Maestri. Entrambi seguono i gruppi sportivi scolastici e allenano gli alunni 3 giorni a settimana per le discipline dell’atletica leggera, della pallacanestro maschile e della pallavolo femminile.

La corsa campestre si è già svolta nelle seguenti fasi: fase distrettuale e fase provinciale.

Le altre attività si svolgeranno a partire da Gennaio 2008. La scuola media ha partecipato alla corsa campestre distrettuale con ben 11 alunni, in una gara che si è svolta lo scorso 14 novembre a Cinisello Balsamo nel bellissimo parco dell’Istituto Omnicomprensivo di Viale Gorchy.

Gli alunni delle classi prime hanno

partecipato nelle categorie RAGAZZI e RAGAZZE; gli alunni delle classi seconde e terze nelle categorie CADETTI e CADETTE.

- Nella categoria CADETTE hanno partecipato in totale 131 alunne provenienti da tutto il DISTRETTO NORD di Milano. La gara (1200 metri) è stata dominata dall’inizio alla fine dalle nostre 2 alunne di 2B (plesso Allende Via Italia), ossia Viviana B. (1 posto) e Elisa M. (2 posto). Abbiamo stravinto. Entrambe si sono qualificate per la fase successiva, ossia la FASE PROVINCIALE.

- Nella categoria CADETTI hanno partecipato in totale 128 alunni provenienti da tutto il DISTRETTO NORD di Milano. La gara (1800 metri) ha avuto 4 nostri alunni partecipanti: Gilberto P. 3C plesso Allende (16 posto); Vlad C. 1C plesso Allende (87 posto); Nicholas M. 2G plesso Allende (122 posto); William B. 3A plesso Allende (126 posto).

- Nella categoria RAGAZZE hanno partecipato in totale 125 alunne

provenienti da tutto il DISTRETTO NORD di Milano. La gara (1000 metri) ha avuto 3 nostre alunne partecipanti: Benedetta F. 1C plesso Allende (42 posto); Alessia L. 1E plesso Allende (77 posto); Ilaria D. 1E plesso Allende (100 posto).

- Nella categoria RAGAZZI hanno partecipato in totale 126 alunni provenienti da tutto il DISTRETTO NORD di Milano. La gara (1200 metri) ha avuto 2 nostri alunni partecipanti: Andrea C. 1E plesso Allende (52 posto) e Stefano G. 1F plesso Allende (63 posto).

La fase provinciale della corsa campestre si è svolta martedì 4 Dicembre presso il Parco dell’Idroscalo di Milano/Segrate.

A questa gara hanno preso parte le due campionesse della classe II B plesso Allende, ossia Viviana B. ed Elisa M.; uniche alunne partecipanti dell’Allende-Croci, in quanto gli altri 9 alunni che hanno gareggiato nella fase distrettuale, pur avendo ottenuto dei buoni piazzamenti, non si sono qualificati.

Entrambe hanno ovviamente parte-

cipato nuovamente con la categoria CADETTE. Alla gara hanno preso parte ben 112 ragazze provenienti dalle scuole medie di tutta la provincia di Milano.

Il percorso, così come per la fase distrettuale, era di 1200 mt.

Anche questa volta le due splendide atlete hanno ottenuto degli ottimi piazzamenti. Viviana si è classificata terza ed Elisa ottava.

Si attende adesso, dall’ufficio scolastico provinciale di Milano, settore educazione fisica, il risultato ufficiale di tale gara, per così sapere se la nostra alunna Viviana B. (3 posto) sarà ammessa o meno alla successiva fase, ossia la fase regionale. Il regolamento dice che soltanto le atlete arrivate nei primi due posti possono essere ammesse alla fase provinciale, ma noi tutti, alunni e insegnanti, speriamo che Viviana possa essere ripescata perché è una ragazza che se lo merita veramente. Lei, infatti, assieme alla sua inseparabile compagna Elisa, pratica lo sport dell’atletica in una società dell’interland milanese da diversi anni, si allenano 4 volte a settimana e ottengono molto spesso risultati positivi.



Alunne durante la gara



Premiazione gara provinciale - Viviana Bezzornia, la terza da sinistra).



Gara distrettuale - atlete alla partenza



Premiazione gara distrettuale - a sinistra Viviana Bezzornia e a destra Elisa Madotto

Intervista al coordinatore della Consulta dello Sport

Silvano Gallo: "Servono sempre più spazi ai nostri ragazzi"

Silvano Gallo, da una vita impegnato nell'associazionismo sportivo padernese (con la Palazzolo Sport) è coordinatore della consulta dello Sport e si dice soddisfatto per il modo in cui, collaborando col Comune, sono stati stabiliti i nuovi criteri delle assegnazioni delle palestre.

Nella consulta dello Sport di Paderno sono rappresentate 62 società sportive iscritte; nel coordinamento, a rappresentarle tutte, ci sono i titolari di 8 società. In gennaio è previsto l'ingresso di nuovi rappresentanti di discipline sportive. Gallo è un buon conoscitore del mondo sportivo cittadino e, dice, "il clima di collaborazione fra le varie società sta cambiando anche grazie al dialogo favorito dalla consulta".

Il 2007 è appena finito. Qual è stato il risultato più importante conseguito di recente dalla consulta dello sport?

Abbiamo lavorato con i tecnici e i rappresentanti comunali per riuscire a stabilire i nuovi criteri delle assegnazioni delle palestre scolastiche alle varie società sportive del territorio. Non è stato un lavoro facile, abbiamo lavorato in grande collaborazione con le società sportive, per captarne le esigenze, e con i dirigenti e i funzionari comunali. Credo si sia raggiunto un buon risultato.

Quali sono le nuove esigenze?

Le società sportive sono sempre più numerose, si evolvono hanno sempre più bisogno di spazi e ore per le attività. Ora in città ci sono 13 impianti sportivi per 37 società; è naturale che ne sia derivata una maggior richiesta di ore per l'utilizzo delle palestre pubbliche, ma accordandoci fra società e ufficio sport siamo riusciti a far combaciare gli orari di utilizzo. Fino all'anno scorso c'era un'assegnazione delle palestre che arrivava dall'alto, quest'anno tutto è stato concordato in modo da evitare l'applicazione di

criteri importati in base a parametri fissi che pure ci sono. Anche se li abbiamo modificati, dando priorità allo sviluppo dello sport giovanile e a favore dei residenti nel Comune.

Le riunioni della consulta sono frequenti?

Ci riuniamo quando il Comune ci chiama; comunque fra noi non è facile trovare la serata giusta perché tutti coloro che siedono nella consulta hanno una società sportiva con notevoli quantità di impegni nelle ore serali.

Qual è il suo giudizio sulla qualità dello sport a Paderno Dugnano?

Circa le manifestazioni, già tre anni fa abbiamo fatto la "Giornata dello Sport" coinvolgendo 7 società al Parco Toti.

Giornata che l'anno scorso è stata ripetuta e potenziata.

Sì, con l'inserimento di una non-stop di pallavolo con tutte le società del settore (che sono sei) presenti nel Comune. Le società presenti alla Giornata dello Sport avevano così toccato quota 23. Quest'anno abbiamo ripetuto la 36 ore di pallavolo e abbiamo coinvolto in totale, nella giornata dello sport, 32 società. Il doppio rispetto a tre anni fa, quando abbiamo iniziato.

Quest'anno avete inserito anche il calcio.

Sì, per la prima volta abbiamo riunito sei società di calcio con torneo nella "Giornata dello Sport" e in più c'è stata la prima maratona di 42 atleti per un chilometro. Inoltre, ora, c'è il torneo di pallavolo.

Il suo mandato scade nel 2009, qual è il bilancio dell'operato della consulta fino ad oggi?

Abbiamo centrato alcuni obiettivi: abbiamo coinvolto più della metà delle società presenti sul territorio; abbiamo aggregato le società di pallavolo per la "36 ore" e per il torneo femminile, lo considero un successo

enorme perché alcune fra loro prima nemmeno si guardavano in faccia; abbiamo stabilito in piena collaborazione, in modo che poi nessuna società abbia nulla da obiettare, i criteri affinché le palestre siano adeguate alle esigenze delle società.

Fra le principali discipline sembra esserci un escluso, il basket.

E invece no, abbiamo in mente di fare lo stesso percorso proprio col basket. Vogliamo coinvolgere il basket giovanile, che a Paderno Dugnano sta venendo su proprio bene. Pensiamo a dei piccoli coordinamenti, con un responsabile nella Consulta dello Sport, si vedrà, con l'accordo di tutti.

Ci sono cose che non vanno nello sport a Paderno?

Bisogna far di tutto perché a Paderno si faccia sport, che se ne faccia di più e meglio. Quel poco che abbiamo come palestre (dico poco perché sono quelle scolastiche in edifici costruiti oltre trent'anni fa) va ottimizzato il più possibile, e comunque non basta.

Ci vorrebbero più palestre?

Questo è un tasto dolente... sarebbe già molto se le scuole, negli orari in cui non le utilizzano, ce ne concedessero. Ma le norme di sicurezza non lo permettono, e mi rendo conto della difficoltà.

Com'è a Paderno la qualità del rapporto fra scuola e mondo dello sport?

Fino a non molto tempo fa era molto negativo, quest'anno invece abbiamo interpellato la scuola media Allende-Croci e abbiamo organizzato con alcuni docenti la prima campestre con i due plessi scolastici. L'abbiamo fatta in Cava Nord e abbiamo avuto 600 ragazzi. Abbiamo fatto la cerimonia di premiazione, i ragazzi si sono divertiti da matti, abbiamo riempito un'intera mattinata. Così ora, alla Allende, sta nascendo una squadra di atleti-

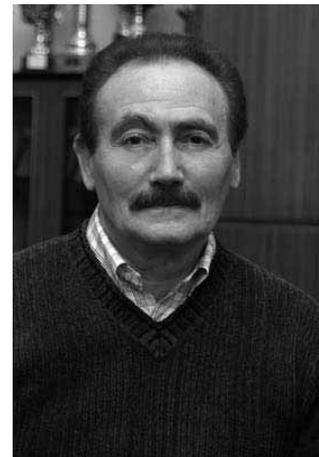
ca leggera che va a fare i campionati circondariali. Ora sono autonomi, ma rimaniamo in contatto. Dopo quella prima esperienza insieme abbiamo prospettato una continuazione e loro ci hanno lavorato sopra.

In generale le scuole padernesi chiamano le società sportive per migliorare la proposta di educazione fisica?

È una richiesta che ho avanzato nell'ultimo incontro del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze. Ho chiesto che le scuole ci chiamassero di più per fare sport.

Dove sta il problema?

Sta nel fatto che lo sport a livello di professori è poco sentito, credo che a esserne interessato non sia più del 10% dei professori. Si privilegia il calcio, ma nello sport c'è molto altro. Alle scuole noi delle società sportive non chiediamo soldi, offriamo sport e iniziative gradite ai ragazzi. Mi chiedo cosa vogliono di più le scuole per farsi convincere. Comunque come consulta continuiamo a chiedere un colloquio fra Comune e scuola. Ma è un appuntamento che non arriva mai.



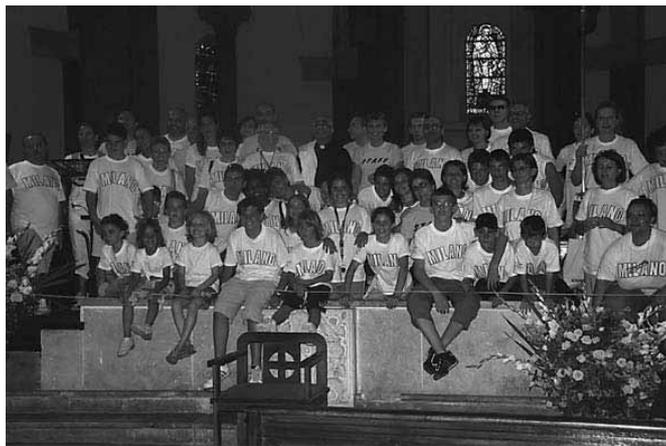
Primo trofeo Città di Paderno Dugnano

Pallavolo femminile competitiva, così le atlete non lasciano Paderno

È partito in dicembre il primo trofeo di pallavolo femminile Città di Paderno Dugnano. Dopo la sperimentazione della 36 ore di pallavolo che si è svolta per la prima volta l'anno scorso in occasione della Giornata dello Sport, ora la disciplina diventa competitiva con l'organizzazione del primo trofeo cittadino. Un vero derby di under 16, che si è svolto in una prima tornata dal 17 al 22 dicembre e in una seconda tornata dal 7 gennaio al 13, giorno delle finali e ancora prossimo mentre andiamo in stampa. QUESTE LE CLASSIFICHE DELLA PRIMA TORNATA: AS JOLLY: 5 PUNTI

AMATESE: 4 PUNTI
CALDERARA: 3 PUNTI
POSL DUGNANO: 2 PUNTI
ODB 82: 1 PUNTO

"Dopo la 36 ore di pallavolo dell'anno scorso - dice Silvano Gallo, coordinatore della consulta cittadina dello sport - e l'ottima risposta delle società del territorio abbiamo voluto verificare il livello di competitività presente nel Comune, facendo collaborare le società fra loro per non fare uscire le nostre atlete dalla città. E la collaborazione è stata grande da parte di tutti, a partire da Daniele Terrani, della Jolly, che ha preso in mano la gestione del calendario".



Nasce il "Popolo della Libertà"

Presto Forza Italia confluirà nel nuovo grande progetto politico che si pone come obiettivo quello di riunire tutta la grande area dei moderati e dei liberali che sono il cuore del nostro paese.

È una tappa fondamentale e storica per la nostra democrazia. A questo nuovo progetto politico senza precedenti, hanno già aderito il nostro gruppo consiliare così come anche altri numerosissimi cittadini locali mediante sottoscrizione. Questa opportunità verrà concessa senza alcun pregiudizio e condizione anche a tutti gli elettori eletti dagli altri schieramenti politici delusi dalle esperienze dei governi e dalle giunte di centrosinistra che dopo tante promesse hanno messo in ginocchio il nostro paese e la nostra città bloccando l'economia per una pressione fiscale insostenibile, causando un decollo dei prezzi inarrestabile ed una sicurezza sempre più precaria, facendo smarrire tutti i valori storici e culturali che ci hanno sempre contraddistinto nel mondo.

Annunziato Papaleo
Capogruppo di Forza Italia



Bilancio 2008

Anche quest'anno la Lega Nord ha dimostrato che si possono avere idee alternative per la gestione ottimale della città rispetto a quanto propone la maggioranza che punta molto sulla comunicazione e l'immagine stanziando soldi per inaugurazioni, la Calderina e per strade lussuose ma scomode. I nostri 3 emendamenti invece evidenziano altre priorità. Prima di tutto il benessere dei nostri bambini nell'ambito scolastico attraverso la richiesta di prevedere un servizio scuolabus che garantisca posti a sedere a tutti gli alunni - specie quelli più piccoli - ed una maggiore manutenzione agli edifici scolastici con particolare riferimento ai bagni delle scuole elementari di Cassina Amata. La proposta non è stata accolta. Diversa sorte ha invece avuto la nostra richiesta di installare targhe riportanti il nome e la storia delle corti e delle cascine cittadine e ringraziamo quindi l'Amministrazione per aver condiviso l'interesse a tutelare la cultura padernese.

Gianluca Bogani
Capogruppo Lega Nord-Lega lombarda per la liberazione della Padania



Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista

Nel Consiglio Comunale del 20 dicembre, che ha visto l'approvazione del bilancio cittadino, fra le comunicazioni di nuovi schieramenti, una ha toccato il gruppo di Rifondazione Comunista, infatti due consiglieri hanno deciso di uscire dal gruppo e formarne uno nuovo. In un momento in cui, anche le forze più grandi cercano più forti aggregazioni, la sinistra ha la incredibile capacità di fare dei distinguo e di polverizzarsi, nonostante su temi locali si è operato nella più generale condivisione delle scelte. Il tempo, forse, potrà dare il miglior giudizio. Dal 2004 abbiamo contribuito a raggiungere importanti ed originali risultati (più case pubbliche, nuove scuole, conservazione dell'ambiente, servizi di alto livello, tariffe inalterate ed alcune ridotte), che hanno evidenziato nella continuità evidenti discontinuità sulla base di un programma di coalizione condiviso. Il Prc continuerà in quest'opera nell'auspicio che i fuoriusciti non facciano mancare il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi del programma per il quale sono stati eletti e nell'interesse collettivo.

Mario Carlo Petazzini,
Capogruppo del Partito della Rifondazione Comunista



Inaugurata la sezione del Partito socialista Costituente socialista

È stata inaugurata, domenica 2 dicembre scorso, la sezione del Partito socialista - Costituente socialista a Paderno Dugnano in via Grandi 35. La manifestazione ha visto la partecipazione di autorità e forze politiche locali. L'intento di questa scelta è quello di dare l'opportunità ai cittadini sensibili ai nostri valori e alla nostra storia di ritrovarsi in un clima di continuità e di presenza nella nostra città, presenza ridotta negli ultimi mesi ma mai sopita. Occasione che ci auguriamo possa riattivare sentimenti di partecipazione, discussione e confronto soprattutto sulle tematiche amministrative locali. Vorremmo riuscire a diventare un servizio per la nostra comunità che vada oltre la politica in senso stretto, ma che crei condizioni di utilità per i cittadini attraverso iniziative culturali e sociali. Compito arduo per il quale necessitiamo un impegno forte e costante che non faremo mancare.

Eugenio Marelli
Capogruppo Sdi



Farmacie

Farmacie del comprensorio

Paderno Dugnano Calderara via Riboldi, 163 02 9181733	Comunale n. 4 c/o Carrefour SS 35 dei Giovi 02 99045404	Viani via Gramsci, 168 02 91080372
Centrale via Buozzi, 1 02 9181007	S. Andrea via Tripoli, 86 02 9181153	Senago Centrale via Garibaldi, 3 02 99058256
Comunale n. 1 via Italia, 94 02 9182165	S. Anna via Roma, 101 02 9181170	Comunale n. 1 via Volta, 230 02 99056089
Comunale n. 2 via M.te Sabotino, 28 02 9182251	S. Martino via Coti Zelati, 35 02 9182189	Comunale n. 2 via Repubblica, 10 02 9988280
Comunale n. 3 via Roma, 34/b 02 9181362	S. Teresa via Reali, 45 02 9182089	Gaggiolo via F.lli Rosselli, 14 02 9986686

Farmacie di turno in Gennaio e Febbraio

15 gennaio 2008	martedì	Farmacia Calderara
16 gennaio 2008	mercoledì	Farmacia Comunale n. 2 - Paderno D.
17 gennaio 2008	giovedì	Farmacia S. Teresa
18 gennaio 2008	venerdì	Farmacia Viani
19 gennaio 2008	sabato	Farmacia Comunale n. 4 - Paderno D.
20 gennaio 2008	domenica	Farmacia Gaggiolo
21 gennaio 2008	lunedì	Farmacia S. Anna
22 gennaio 2008	martedì	Farmacia Comunale n. 4 - Paderno D.
23 gennaio 2008	mercoledì	Farmacia Centrale Paderno D.

24 gennaio 2008	giovedì	Farmacia S. Martino
25 gennaio 2008	venerdì	Farmacia Centrale Senago
26 gennaio 2008	sabato	Farmacia Comunale n. 4 - Paderno D.
27 gennaio 2008	domenica	Farmacia S. Andrea
28 gennaio 2008	lunedì	Farmacia Calderara
29 gennaio 2008	martedì	Farmacia Comunale n. 2 - Paderno D.
30 gennaio 2008	mercoledì	Farmacia S. Teresa
31 gennaio 2008	giovedì	Farmacia Viani
01 febbraio 2008	venerdì	Farmacia Comunale n. 3 - Paderno D.
02 febbraio 2008	sabato	Farmacia Gaggiolo
03 febbraio 2008	domenica	Farmacia S. Anna
04 febbraio 2008	lunedì	Farmacia Comunale n. 4 - Paderno D.
05 febbraio 2008	martedì	Farmacia Centrale Paderno D.
06 febbraio 2008	mercoledì	Farmacia S. Martino
07 febbraio 2008	giovedì	Farmacia Centrale Senago
08 febbraio 2008	venerdì	Farmacia Comunale n. 1 - Paderno D.
09 febbraio 2008	sabato	Farmacia S. Andrea
10 febbraio 2008	domenica	Farmacia Calderara
11 febbraio 2008	lunedì	Farmacia Comunale n. 2 - Paderno D.
12 febbraio 2008	martedì	Farmacia S. Teresa
13 febbraio 2008	mercoledì	Farmacia Viani
14 febbraio 2008	giovedì	Farmacia Comunale n. 3 - Paderno D.
15 febbraio 2008	venerdì	Farmacia Gaggiolo
16 febbraio 2008	sabato	Farmacia S. Anna
17 febbraio 2008	domenica	Farmacia Comunale n. 4 - Paderno D.
18 febbraio 2008	lunedì	Farmacia Centrale Paderno D.
19 febbraio 2008	martedì	Farmacia S. Martino
20 febbraio 2008	mercoledì	Farmacia Centrale Senago
21 febbraio 2008	giovedì	Farmacia Comunale n. 1 - Paderno D.
22 febbraio 2008	venerdì	Farmacia S. Andrea
23 febbraio 2008	sabato	Farmacia Calderara
24 febbraio 2008	domenica	Farmacia Comunale n. 2 - Paderno D.
25 febbraio 2008	lunedì	Farmacia S. Teresa
26 febbraio 2008	martedì	Farmacia Viani
27 febbraio 2008	mercoledì	Farmacia Comunale n. 3 - Paderno D.
28 febbraio 2008	giovedì	Farmacia Gaggiolo
29 febbraio 2008	venerdì	Farmacia S. Anna

Riparte il corso di fotografia

Inizio delle lezioni il prossimo 11 marzo

Riparte anche quest'anno il corso di fotografia organizzato dal "Circolo fotografico 80" e aperto a tutta la cittadinanza.

Da anni l'iniziativa raccoglie un largo consenso di pubblico e permette agli appassionati dello scatto di affinare le proprie competenze e anche di aprire nuovi orizzonti di tecnica e arte fotografica anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie digitali.

Le lezioni partiranno il prossimo 11 marzo ma gli organizzatori sono già all'opera per la raccolta delle iscrizioni.

L'intero corso prevede 10 lezioni (martedì e giovedì ore 21.00/23.00) e durerà un mese. A svolgerlo sarà un esperto docente di fotografia.

La quasi totalità del programma spiega, entrando nel dettaglio, la tecnica fotografica digitale che ormai domina sovrana nell'intero settore. Il corso del "Cf80" è patrocinato dall'assessorato alla Cultura dell'Amministrazione comunale di Paderno Dugnano, che segue con interesse le iniziative del Circolo 80.



CORSO DI FOTOGRAFIA - PROGRAMMA

1ª lezione • L'evoluzione della fotocamera dagli inizi alla reflex digitale

2ª lezione • tecniche di ripresa fotografica: i primi passi.

3ª lezione • la ripresa in digitale: ripresa in automatico e regolazioni manuali; qualità e risoluzione immagine; formati di compressione; dimensione immagine e formato stampabile; zoom ottico e digitale.

4ª lezione • la ripresa in digitale: ripresa in manuale; bilanciamento del bianco; controllo, ottimizzazione e ritocco immagine.

5ª lezione • otturatore e diaframma; relazioni tempo-diaframma; la sensibilità.

6ª lezione • esposizione e profondità di campo

7ª lezione • tecniche di ripresa fotografica: l'esposizione, il movimento e la profondità di campo.

8ª lezione • gli obiettivi: tipologia e caratteristiche.

9ª lezione • tecniche di ripresa fotografica: uso delle ottiche, la prospettiva, lo spazio.

10ª lezione • tecniche di ripresa fotografica: le informazioni e l'aspetto compositivo

Circolo Fotografico 80 Via Mazzini, 74 - Palazzolo Milanese - Paderno Dugnano

Corso di fotografia tradizionale e digitale

È un corso rivolto sia ai principianti in campo fotografico che ai fotoamatori già iniziati, che desiderano ampliare le proprie conoscenze di tecnica fotografica.

Il corso si terrà presso la sede del CF80 il **Martedì e Giovedì** di ogni settimana dalle ore 21,00 alle ore 23,00

Inizio corso: martedì 11 Marzo 2008

Durata corso: n. 10 lezioni

Fine corso: giovedì 10 Aprile 2008

Relatore del corso: Sig. Eugenio Sprengiaro

POSTI DISPONIBILI: n. 30

Le ammissioni andranno in ordine cronologico sino ad esaurimento

Quota iscrizione corso : Euro 60

Comprende la tessera CF80 per l'anno 2008

PER ISCRIZIONI E ULTERIORI INFORMAZIONI:

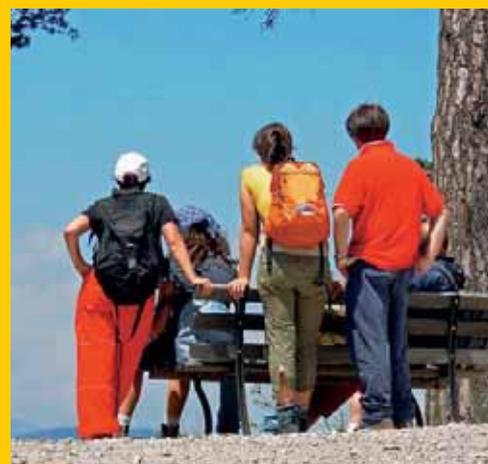
Rivolgersi in sede ogni lunedì
ore 21,00 - 23,00

Sito: www.cf80.it • **Email:** info@cf80.it

**Patrocinio Assessorato alla Cultura
Comune di Paderno Dugnano**

Il programma del corso è inoltre disponibile presso i seguenti recapiti:

- Biblioteca Comunale (*Villa Gargantini*)
Via Valassina, 1 - Paderno Dugnano
- Negozi e Laboratori fotografici dislocati nel Comune di Paderno Dugnano



In mostra i principali interpreti del '900 italiano

Nuova "Rassegna dei maestri contemporanei"

In villa Gargantini, dal 2 al 17 febbraio 2008

Villa Gargantini, a Incirano, sta per ospitare la nuova edizione della "Rassegna dei maestri contemporanei" che dal 2 al 17 febbraio vedrà in mostra numerose opere dei principali interpreti del Novecento italiano. La tradizionale rassegna padernese comprende più di 100 opere grafiche e pittoriche. In particolare saranno in mostra esponenti del "chiarismo", movimento particolarmente lombardo che si affermò alla fine degli anni Venti con Del Bon, De Rocchi, De Amicis, Lilloni e Spilimbergo.

Gli artisti di "Corrente", movimento che costituì uno dei più stimolanti tentativi di rinnovamento culturale sorto nell'immediatodopoguerra, con opere di Sassu, Migneco, Tassinari, Borlotti, Treccani, Sironi, Tozzi, Treccani oltre a Borghese, Brindisi, De Pisis, Maccari, Bueno, Rognoni, Possenti, Fiume e Tamburi. Un settore della mostra è dedicato ad acquerellisti italiani, da Raimondi a Falzoni a Zecca a Mairani, artisti che con padronanza di tecnica hanno contribuito a rinnovare la tradizione dei grandi del-



l'Ottocento. Saranno inoltre presenti i caldi paesaggi di Ivan Karkoff (anni '40), Athos Facincani, Addamiano, D'Accardi, Walter Pozzi, Motti e Longaretti. Non mancheranno le preziose incisioni di Agostin Zaliani, magistrale interprete della quiete della bassa mi-

lanese, recentemente ammesso al museo delle Stampe al Louvre.

Dal 2 al 17 febbraio 2008

Sabato ore 15,00 - 19,00

Domenica ore 9,30 - 19,00

Feriali ore 16,00 - 19,00

Informazione Comunale

La Calderina

Periodico mensile

Direttore responsabile

Gianfranco Massetti Sindaco

Comune di Paderno Dugnano

Direzione amministrativa

Paolo Codarri, Direttore generale

Gennaio 2008

Anno 18° n. 1,

Reg. d'Ord. Per. n. 823

In data 20/6/91

Progetto Grafico

Origoni e Steiner, Milano

Impaginazione e Stampa

Arti Grafiche Grillo S.r.l.

Piedimonte Matese (CE)

Redazione

Maria G. Della Vecchia

Foto Sergio Bucci

Città di Paderno Dugnano

Via A. Grandi, 15 - Tel. 02/910041

calderina@comune.paderno-dugnano.mi.it

Stampato su carta riciclata.

Nessun albero è stato abbattuto per questo scopo.

19 gennaio S. Sebastiano

Festa della polizia locale

Nella mattinata del 19 gennaio in aula consiliare si svolgerà la tradizionale festa del corpo di polizia locale in occasione di san Sebastiano, patrono della polizia locale.

L'incontro che prevede la partecipazione di sindaci, comandanti delle polizie locali limitrofe e

delle altre forze dell'ordine si aprirà con una relazione sui risultati dei servizi in modo da rendere conto alla città l'attività della polizia locale.

Anche quest'anno, nella parte finale della manifestazione verranno premiati gli agenti con anzianità di servizio.



Sabato 26 Gennaio 2008 • Dalle 16.00 alle 19.00

Stage di avvicinamento alla danza tipica del Salento

Condotta da **Monica Savà** con Tamburello dal vivo

La pizzica appartiene all'ampio repertorio delle tarantelle meridionali e si caratterizza come danza tipica della regione Puglia, andando a comprendere le zone dei Trulli, il Salento, sino alla zona del capo. Danza di coppia saltata e staccata, anticamente ballata al termine dei lavori agricoli, ai matrimoni, per i fidanzamenti e per tutte le occasio-

ni di festa, esprime sentimenti di gioia, passione ed amore, trascinandosi i danzatori al tipico ritmo di tamburello

Sala Polifunzionale della Scuola Media 'S. Allende', Via Italia Incirano Paderno Dugnano

Costo 10 euro + 5 tessera iscrizione all'associazione

Per informazioni e iscrizioni: gruppodanzepop.paderno@yahoo.it

Con un poeta in trattoria

Al 1902 di Palazzolo Milanese serata con Maurizio Cucchi

Serata col poeta Maurizio Cucchi lo scorso 18 dicembre al ristorante 1902 di Palazzolo Milanese. L'iniziativa rientra nella serie "Con un poeta in trattoria", curata da Milena Barbers, e, a partire dalle ore 22, ha proposto la lettura di poesie di Cucchi. L'autore è nato a Milano, dove vive, il 20 settembre 1945. Poeta, svolge attività giornalistica ed editoriale. Collabora attualmente con quotidiani come "La Stampa", "Corriere della Sera", "Avvenire" e ha una rubrica di poesia su "Tuttolibri".

I suoi versi sono compresi nei volumi *Il disperso* (Mondadori 1976 e Guanda 1994), *Le meraviglie dell'acqua* (Mondadori 1980), *Donna del gioco* (id.1987), *Poesia della fonte* (id.1993), *L'ultimo viaggio di Glenn* (id.1999), *Per un secondo o un secolo* (id.2003). Nel 2001 ha pubblicato negli Oscar Mondadori il volume riassuntivo *Poesie 1965-2000* e nel 2005 il romanzo *Il male è nelle cose* (Mondadori). Nel 2007 è uscito il volume di prose, *La traversata di Milano* (Mondadori). Ha vinto il

Premio Viareggio nel 1983 e il Premio Montale nel 1993. Ha tradotto dal francese opere di Stendhal, Balzac, Flaubert, Lamartine, Villiers de l'Isle-Adam, Mallarmé, Prévert. Ha tradotto inoltre un volume di *Fiabe lombarde*. Ha curato le antologie *Poeti dell'Ottocento* (Garzanti, 1978) *Poeti italiani del secondo Novecento, 1945-1995* (con Stefano Giovanardi) (Mondadori 1996 e 2004), con Antonio Ricciardi *Nuovissima poesia italiana* (Mondadori 2004), inoltre un'antologia di *Poeti dialettali* e le *Poesie* di Carlo Porta per mille anni "Cento libri per mille anni" (Poligrafico dello Stato). Ha diretto la rivista "Poesia".

TRATTORIA - BAR

1902